IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII N. 84 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica, 26 Marzo 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero.

Le notizie del teatro della guerra durante la settimana scorsa inducono a ritenere che l'esercito russo, dopo gli inevitabili sbandamenti verificatisi nei primi momenti in seguito alla rotta di Mukden, sia ritornato a riordinarsi ed a liberarsi con notabile ritirata dall'inseguimento dei giapponesi.

Il riordinamento in tempo di Tien-ling ha permesso al generale Linevitch di concentrare, risalendo al nord la linea ferroviaria, le truppe a Kaiyuan, in un contributo indubbiamente il forte di gli eserciti giapponesi, dopo l'occupazione di Tie-ling, si gettarono esausti, onde novellare tamente riordinarsi in Tie-ling, inutilmente due divisioni stampossi il contatto con le colonne in ritirata.

Gli ultimi telegrammi confermano infatti che le truppe di Kuropatkin i russi, usciti da quelle strette, si ritirano ormai dalla posizione di Changtu e del fiume Liao, hanno potuto spiegare, per il momento adunque ogni pericolo di vedersi tagliata la via su Karbin da qualche movimento aggirante si può ritenere eliminato. Resta a vedere se i giapponesi proseguiranno nella loro azione.

Intanto mentre continuano ad incrociarsi le voci di trattative di pace, che finora sono recisamente smentite dai circoli ufficiali di Pietroburgo e dai provvedimenti di nuove mobilitazioni e di nuovi prestiti d'ambo le parti, la Russia non rinuncia del Pacifico è già passata nel Mar Rosso e che congiungerà con quella dell'ammiraglio Rajdestwiski, che dovrebbe trovarsi sebbene da due settimane non si abbiano notizie precise, nelle acque del Madagascar.

La situazione interna della Russia non ha subito nella scorsa settimana alcun sensibile mutamento. Permane uno stato di latente agitazione, non ostante gli sforzi ufficiali di Pietroburgo e dai provvedimenti di nuove mobilitazioni e di nuovi prestiti d'ambo le parti, la Russia non rinuncia del Pacifico è già passata nel Mar Rossi che congiungerà con quella dell'ammiraglio Rajdestwiski, che dovrebbe trovarsi,

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

Legge che autorizza l'acquisto delle opere di Domenico Morelli per la Galleria d'arte moderna in Roma.

Legge che modifica il ruolo organico del personale del Ministero di Grazia e Giustizia ed approva variazioni al bilancio del Ministero stesso.

Reg. e RR. DD. sulla proroga dei poteri del RR. Comm. straord. di Caltrano (Vicenza), Carlopoli (Catanzaro) e Putignano (Bari).

Disponibile per fatale nel personale dipendente dal Min. delle Finanze.

×

R. Esercito. — Sono collocati a riposo, il capitano di cavalleria Gambarana conte Luigi; il capo-musica Rapisarda Sebastiano, entrambi già in aspettativa;

in posizione ausiliaria, i colonnelli Mancru cav. Ferdinando dei reali carabinieri, Caligaris cav. Giuseppe del 10° bersaglieri e Bellone cav. Carlo del distretto di Catanzaro; il tenente colonnello Giannone cav. Luigi del 66° fanteria e il maggiore medico Inzitari cav. Giuseppe dell'ospedale di Bari.

I capitani De Dominicis cav. Michele, Bruno Gennaro, entrambi di fanteria e già in aspettativa, Ruini Giovanni del cavalleggeri di Vicenza, e Tarsini Candido del Corpo veterinario; il tenente Bergnach Valentino dei reali carabinieri;

in aspettativa, il capitano Ghirlanda Panizza del 82° fant. (speciale) — i tenenti Ricciardi Gennaro del 28° fant. — Marchetti Giulio dei cavalleggieri di Treviso — il sottotenente Lazzolo Romeo del 1° fant. motivi di famiglia) — il capitano Gatti Achille del Piemonte Reale cavalleria; il tenente Ghirardi Augusto del 42° fant. (infermità).

— Sono dispensati dal servizio permanente ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti Leri Elia del 72. fanteria e Corsini Filippo dell'arma di artiglieria.

— Sono richiamati dall'aspettativa il tenente Maurigi dei marchesi Giovanni al Cavalleggieri di Foggia; i sottotenenti Gaeta Arturo al 43. fant. Capasso Alberto alla Scuola di applicazione dell'artiglieria e genio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Taranto. 24 — *(Korlon)* La Commissione Centrale, presieduta dal comm. ing. Micelis, ha nominato una sottocommissione a Mesagnone per stabilire il perimetro della zona influenzante dalla bonifica. La sottocommissione, composta dai signori ingegneri Rotta e Bruni, ispettori del genio civile, dal dott. Martirano, sostituto del prof. Celli, dall'ing. Acquaviva, segretario, e dall'ingegnere capo del genio civile di Potenza, cav. Gatti, ha fatto ieri un sopralluogo nelle diverse località fra il Brudano e il Rosato, accompagnata dal cav. Guida, consigliere provinciale di Potenza.

Bari. 25. ore 14.10. — Nelle acque del porto venne rinvenuto cadavere certo Giovanni Spizzichino d'anni 30, che si è suicidato, annegandosi, per dissesti finanziari.

L'autorità giudiziaria ha ordinata l'autopsia del cadavere.

Montevarchi. 24 — Questa notte ignoti ladri penetrati nel locale delle Cucine economiche mediante chiavi false, da un armadio hanno asportato L. 67 in moneta di rame.

Finora nessun traccia dei ladri.

Milano 25, ore 13.55. — Stanotte alle 2. certo Silvio Marini d'anni 50, guardia notturna allo stabilimento di carpenteria Testa e Mergalli dietro la stazione centrale, scoperse una comitiva di ladri che, mediante scasso, erano penetrati nello stabile dello stabilimento, rubandovi 300 lire.

Il sorvegliante aperse il fuoco contro i malfattori, al rumore della quale, alle grida, agli spari e ai fischi, si destò il portinaio dello stabile Luigi Testa ed accorse armato di revolver ed esplose vari colpi contro i fuggiti.

Intanto il povero Marini continuava a lottare disperatamente col malfattori e cadeva, crivellato di colpiteale, spirando poco dopo, eroica vittima del proprio dovere.

I ladri approfittarono della confusione e della oscurità per fuggire.

Sono attivamente ricercati.

Aquila. 25, ore 17.50 — Ieri il treno facoltativo n. 2702, partito da Aquila, tra la stazione di Rocca di Fondo e Rocca di Corno, giunto al casello n. 156 alle ore 14.35, investiva il cantoniere Giuseppe Delfini sopraggiungendo alle spalle e producendogli gravi ferite a tutto il corpo, per cui il disgraziato è morto poco dopo.

L'autorità giudiziaria si è recata sul luogo per le constatazioni di legge e per una inchiesta sulla responsabilità che potrebbe ricadere sul macchinista ed capo-treno.

Sassari. 25, ore 19. Stamane gli studenti universitari tennero un Comizio, stabilendo lo sciopero generale, stante la mancanza tuttora di titoli di cadere la contestazione delle Facoltà di Medicina e di Legge.

Devastarono poi il gabinetto di anatomia.

Gli studenti invieranno un memoriale al Ministero, richiedendo opportuni e urgenti provvedimenti.

Scioperi.

Livorno. 25, ore 20.10. *(Sallei.* La Commissione consiliare, incaricata dal Prefetto e dal Sindaco di studiare ed proporre una conveniente concessioni, colle quali sarebbero stati soddisfatti i maggiori desiderati dei verturini. Eseguendo pero questi un ingresso scritto, firmato dal Prefetto e dal Sindaco su carta bollata, la Commissione, cui si aggiunse il segretario della Camera del lavoro, rimettera il mandato al Sindaco.

Cadendo così le trattative, rimane esecutoria la prima deliberazione del Consiglio circa lo spostamento dei binari del tramw, causa prima dello sciopero.

Lunedì si riprenderanno i lavori per lo spostamento.

Dalle Marche.

Ancona. 24 — Il sindaco avv. Felici parte stassera per Firenze per partecipare al Congresso dei Sindaci che domandano lo sgravio dei Comuni dalle spese di mantenimento all'Arma.

— La torpediniera 68 avariata nel noto incidente in alto mare sarà riparata nel nostro cantiere. Intanto la torpediniera 65 sarà riparata a Venezia dove già doveva recarsi per la pulitura della carena.

Fabriano. 24. — Ieri è giunto il decreto prefettizio che dichiara la decadenza di questo cattolico consigliere Luigi Grassetti. Il quale, come a suo tempo fu narrato, deve rispondere di un addebito di circa lire quarantamila, di cui circa quindicimila costituenti peculato.

— Questa mattina, finalmente, il municipio per non essere stata approvata dal Consiglio la sua proposta di nominare l'avv. Grassetti bibliotecario archivista del Comune, s'è adunata oggi ed ha deliberato di convocare il Consiglio per mercoledì.

In questo frattempo il Grassetti è stato eletto per chiamata, con bella votazione, segretario capo del Comune di Matelica.

— Ieri il Comune ha incassato L. 63,000 in conto del mutuo di L. 100.000 contratto con la Cassa depositi e prestiti per compiere i lavori del l'Ospedale. Ci è aperto 1 s. per saldare l'impianto elettrico e per costruire i bagni pubblici: opere tutte che fanno veramente onore alla città nostra. la quale, con esse, primeggia fra tutte le consorelle della provincia.

— Gli operai della cartiera Miliani avevano chiesto ed ottenuto un anticipo di danaro, impegnandosi a scontarlo con qualche ora di lavoro straordinario che avrebbero iniziato lunedì scorso; quando tale lavoro supplettivo venne ordinato dal direttore dello stabilimento, si rifiutarono di eseguirlo e perciò furono sospesi.

A protesta di questa punizione e per solidarietà coi compagni, cui sono legati da una delle solite leghe di resistenza, i macchinisti, i moltiplicatori e i meccanici dello stabilimento si sono licenziati in sciopero!

La ditta Miliani ha pubblicato un avviso di ritenere rinunciatario chiunque non riprenda subito il posto occupato. Una commissione operaia ha chiesto l'intervento del cav. Miliani, fratello del gerente perchè la vertenza venga composta amichevolmente.

Pergola, 24. — Nelle raffinerie di zolfo della Ditta Tressa, in territorio di Bellesto-Sofare, è scoppiato un grave incendio, che ha distrutti 60,000 quintali di zolfo raffinato, per un valore di oltre un milione di lire.

L'incendio, che sembra dovuto all'imprudenza di un operaio, divampò fulmineo, data la natura del combustibile.

Il direttore della raffineria, sig. Boschetti, fece il possibile per limitare il danno, ma l'opera di estinzione riuscì infruttuosa e non si potè salvare il deposito.

Dall'Umbria.

Foligno. 24. — *(Joseph).* Nella Cartiera del signor Abramo Lordini, circa le ore 16 di ieri, si sviluppò un forte incendio, che in pochi istanti il secondo e terzo piano, ove erano forti depositi di carta. Rovinò anche completamente il tetto e ad un certo momento il fuoco lasciasse proporzioni impressionanti.

Il danno si provede rilevantissimo, stante la forte quantità di carta distrutta; non è possibile accertarlo ancora, quali siano le cause dell'incendio nei muri dell'edificio. Le cause dell'incendio sono ignote. Buon numero di operai e di operaie sono rimasti senza lavoro.

La fabbrica, che ora fornitrice di carta a molte tipografie romane, è assicurata.

Città di Castello 24. Lunedì scorso tutti gli operai terrazzieri di Zauna, frazione del Comune di S. Giustino, allo scopo di ottenere un aumento di salario, scioperarono.

Erano oltre il centinaio.

L'intervento immediato del nostro solerte ed intelligente delegato di P. S. signor Vitullo ha fatto si che lo sciopero non assumesse proporzioni maggiori ed in soli 5 giorni, superando molte gravi difficoltà, è riuscito a comporlo con completa pacificazione degli animi.

Una lode sincera e doverosa a questo funzionario, un vero e benemerito della nostra cittadinanza, che riconosce all'ingegno non disgiunto qualità elettissime di mente a di cuore.

Terni. 25. — Il socialista Luigi Riccardi, dopo il solenuissimo fiasco nelle ultime elezioni politiche suppletive, si è dimesso da consigliere provinciale.

In una riunione dei rappresentanti la Camera del Lavoro si è deciso di escludere dal candidato ogni questione politica e personale e di occuparsi seriamente ed unicamente degli interessi dei lavoratori. In tal senso verrà pubblicato un manifesto.

Dagli Abruzzi

Sulmona. 24. *Il Pelignch.* — La notte scorsa i soliti ignoti hanno dato gran capatina nel negozio di tessuti del sig. Fua. Han portato via una diecina di pezze di stoffa, fazzoletti di seta, altre robe di poco conto e una settantina di lire di rame: un danno complessivo dalle sei alle settecento lire.

Fortunato anche nella disgrazia il sig. Fua, perchè i ladruncoli avventori lasciarono intatto il resparto delle seterie.

Da notare, il bello e fiero negozio è in una cantonata del Quadrivio, il punto centrale e più frequentato della città, a pianterreno del palazzo della l'Archivio notarile e della Casa di conversazione che si chiude a mezzanotte, a due passi dalla caserma dei carabinieri!

— Ieri sera, verso le 5, la triste notizia delle morte del cav. Federico Ciarletta, colà avvenuta ieri sera. Fu insuggnata benemerito nel suo paese per circa quarant'anni: ebbe da ogni parte attestati di lode e parecchie onorificenze dal Governo. Ma l'opera sua non terminava con la scuola. I fanciulli popolani, anche dopo il periodo scolastico, guidati e sorreggerti nella vita con l'esempio, col consiglio e con l'opera disinteressata di fondatore e presidente della locale Associazione operaia. Resse anche per sette anni questo Collegio Ovidio: se ne allontanò per lieve di partito.

L'ebbi anch'io maestro benamato nella fanciullezza, unico saggio nell'età adulta. Alla sua cara memoria vada reverente il mio saluto con quello di più generazioni di suoi alunni.

Nel porto di Genova.

Movimento. 25 — Giorerà furono caricati in quanto portarono 911 sacchi di cui 871 di carbone per i privati e 77 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 236. dei quali 176 per imbarco.

L'AVVENIRE DELL'AUTOMOBILISMO.

La vettura automobile guadagna terreno dappertutto ed il suo uso si diffonde e diventa sempre più comune ai ricchi i quali la preferiscono a l'Italia.

Molti stabilimenti metallurgici ordinari, ora si applicano alla costruzione di automobili mentre si fondano Società allo scopo di dedicarsi a questa nuova industria.

E' la prova più bella che aumentano la domanda e la clientela. Ora questo generalizzarsi della vettura necessaria è un fatto economico molto importante, che può avere per effetto numerose applicazioni destinate a provocare delle modificazioni profonde nel sistema dei trasporti.

Una sorprimere molto complicate ne questa materia. Ing. Daniele Belfei, pigliando argomento dalla Esposizione automobilistica testè tenuta al Palazzo dell'Industria a Parigi, esamina appunto alcune di queste applicazioni pratiche di diffusione automobilismo. che noi esporremo per sintesi, tralasciando i dettagli di carattere troppo tecnico.

Non è solamente la carrozza di diporto o quella destinata al trasporto individuale, che possono giovarsi utilmente del propulsore meccanico: vi è una grande varietà di trasporti in comune o di trasporti speciali che guadagnerebbero al essere effettuati più velocemente che non lo sono attualmente, e coi vantaggi che assicura un congegno meccanico.

Vi sono pure molteplici lavori ed operazioni di trazioni diverse per le quali può convenire di ricorrere ad una potenza sempre disponibile e molto superiore a quella del tiro animale. E questi piccoli motori, creati per le automobili propriamente dette, possono vantaggiosamente applicarsi dovunque lo spazio non permette l'uso dei motori a vapore.

E può tanto dal punto di vista economico, quanto dal tecnico, l'automobilismo, largamente diffuso, può rendere incalcolabili servizi nei trasporti urbani con un esercizio rimunerativo. E non si tratta soltanto di creare sulle strade ricavabili dei servizi automobili postali, di diligenza, di omnibus, ma anche e più di istituire sulle strade ferrate in merce dei motori leggeri portati e semplici dell'automobilismo, dei piccoli treni multipli, sostituenti i tramways, destinati ad un traffico intenso, e di cui le spese di tragitto sarebbero ridotte al minimo.

E già fino da ora si hanno numerosi esempi anche in Italia di vagoni automobili in circolazione su percorsi brevi.

Queste applicazioni pratiche già si riscontrano in quasi tutti i paesi, e i risultati ottenuti sono oltremodo incoraggianti.

Sulla *Taff Vale Railway*, in Inghilterra, l'esercizio di diramazioni a mezzo di vetture automobili non costa che pence 2.00 di trazione per treno-miglio mentre la spesa corrispondente era di pence 3.31 colla trazione delle locomotive ordinarie per i treni leggeri di medio passeggieri.

Il tipo di vettura adottato dalla Società di *Taff Vale* è per 12 viaggiatori di prima classe e 40 di seconda. ciò che è più che sufficiente alla frequentazione ordinaria normale delle linee diramate, e in casi eccezionali si possono moltiplicare i treni, così composti, senza sensibile aumento di spese.

Così stando le cose, si comprende come parecchie altre Compagnie inglesi abbiano imitato questo esempio.

La compagnia *North Eastern* tiene ora in servizio dei veicoli mossi da un motore a petrolio, sul genere di quello delle automobili Weissler, e questo motore trasmette il movimento alle ruote, mediante una dinamo che invia la corrente a dei motori elettrici montati sull'asse delle ruote del vagone

Questo sistema assicura un movimento facile e sicuro e pel fatto che tutti gli assi sono motori, l'entrata in movimento è rapidissima ed il convoglio, appena in moto, raggiunge subito la sua velocità normale, ciò che fa guadagnare molto tempo sulla percorrenza.

Anche in Germania si comincia a seguire questo metodo; in ispecie dalle ferrovie dello Stato di Sassonia, che fanno circolare nei dintorni di Dresda, delle automobili capaci di trasportare 30 viaggiatori ad una velocità di 50 km. all'ora. Il tipo di vettura adottato dalle ferrovie del Wurtemberg è di minori dimensioni, non essendo capace che di 40 persone, ma è destinato a linee meno frequentate. Finalmente il Governo bavarese ha fatto costruire automobili di differente grandezza, le une per circolare sulle grandi linee ad uso del traffico locale, le altre per le linee secondarie allo scopo di smrogare completamente i treni ordinari. Alcune di questo vetture sono fatte in guisa da accogliere passeggeri, bagagli e merci di non troppo grande volume. Tutti questi veicoli possono anche rimorchiare un'altra vettura in caso di eccezionale affluenza.

E una vera trasformazione che del resto va introducendosi anche negli Stati Uniti, come sulla linea di *Neschazen Railroad*, dove si sono creati degli affluenti ai grandi treni, affluenti che conducono la popolazione delle città situate sulle linee di diramazione ai gangli della linea principale.

D'altra parte, col sussidio dell'automobilismo si cominciano ad istituire in po' rapperitivi dei servizi di *ferrovia senza rotaia*, come si dice, intimando la denominazione di telegrafi senza fili: ossia linee regolari di omnibus automatici, effettuanti il trasporto in Comuni intermedi per viaggiatori e per la posta. E anche questa una sperluzione, che se soddisferà dal lato tecnico e finanziario, evviterà la costruzione di ferrovie d'interesse locale, di cui il costo d'impianto è quasi sempre sproporzionato agli utili che se ne ritraggono.

Si tenta anche di fare concorrenza ai tramways urbani per mezzo di automobili; ma finora con poco successo, causa la circolazione troppo intensa dei grandi centri. Ma per le piccole città e per le linee suburbane poco frequentate, questo sistema può utilmente sostituire quello molto più costoso dei tram elettrici a trolley. Di codeste linee di omnibus meccanici ve ne sono già parecchie in esercizio nella Vestfalia e nella Sassonia, e sono state adottate da alcune Amministrazioni postali.

Altre applicazioni dell'automobilismo si moltiplicano, specie nell'agricoltura: per la falciatura dei fieni specialmente quando si tratti di vaste estensioni che valgano la spesa di un erdegno meccanico.

Ma vi è un dominio dove l'automobilismo, ossia l'utilizzazione dei piccoli motori ad essenze, inventati per le vetture oggi quasi esclusivamente di *sport*, modificati in alcuni dettagli, è chiamata a rendere i più grandi di già segnalati servizi: intendiamo parlare della navigazione automobile, come è chiamata, benchè a stretto rigore, anche la navigazione ordinaria a vapore possa chiamarsi così. Finora si è applicata ai canotti di *sport* per ottenere delle straordinarie velocità nelle corse. Si sono già fatti degli studi dai costruttori, sulla forma da darsi alla obigia dei battelli per raggiungere delle grandi velocità, e si va facendo strada la persuasione che nelle costruzioni navali si siano probabilmente ingannati adottando la forma di carena finora ritenuta la sola razionale, e che per ottenere delle grandi velocità è necessario tagliare la carena in modo che essa scivoli sull'acqua.

Mediante questa trasformazione e colla straordinaria leggerezza del motore ad essenza. si fanno correre dei piccoli battelli con una velocità di 200 km. l'ora.

Certamente molti progressi restano ancora a realizzarsi in materia di navigazione automobile, come nell'automobilismo in genere, ma già le Società di salvamento contano sopra parecchi di questo modo di propulsione per le loro imbarcazioni che acquistano così una maggiore rapidità: motori automobili sono adottati per le chiatte dei porti di mare e dei laghi, e pel trasporto delle pompe e degli altri apparecchi contro gli incendi.

Si può dunque, senza esagerazione, prevedere che la trasformazione dei mezzi di trasporto, mano determinata dai progressi dell'automobilismo, sarà anche più radicale della rivoluzione pur tanto feconda, portata dal vapore.

PREZZO DEL FRUMENTO.

nei principali mercati del mondo

a Franchi per Quintale — 26 Marzo 1905.)-

	1903	1904	1905
	19	12 26	12 24	31	12	18	3	25	3
Parigi	—	20.92	22.62	24.00	23.62	23.62	23.62
Berlino	—	20.12	20.45	22.31	22.51	21.87	21.90
Vienna	—	—	—	—	—	—	—
Budapest	—	16.31	16.31	22.48	22.46	20.47	21.00
Londra	—	—	—	—	—	—	—
New-York	—	16.18	16.40	21.48	22.03	21.48	21.81
Chicago	—	15.42	15.80	21.17	21.84	21.02	22.00
Odessa	—	14.50	14.37	18.25	17.12	16.07	17.25
Galatz	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sul principali mercati esteri mantennero una generale tendenza al rialzo, tranne che a Parigi ove il prezzo rimase invariato. Ad Odessa il rialzo fu abbastanza sensibile (L. 1.18 per quintale).

Le quantità di frumento in parte con destinazione verso l'Europa sono in aumento in confronto a quelle delle decorse settimane.

Quelle attualmente in viaggio ascendono a ettolitri 16,094,000 di cui 12,342,500 dirette per la Inghilterra e 3,451,500 pel Continente.

In Italia i mercati della decorsa settimana continuarono a mantenersi calmi e con poche offerte. Le quantità di grani offerte alla vendita, non furono troppo abbondanti, come scarsi furono i compratori. Le quotazioni rimasero generalmente invariate oscillando sempre fra L. 25.75 a L. 27 il quintale.

Esposizioni e Congressi

Congresso interuniversitario.

Pavia. 25 ore 16.5 — E' inaugurazione del Congresso interuniversitario è riuscita solennissima.

Nell'emiciclo dell'aula erano stati collocati un busto in marmo di S. M. il Re e le statue di Volta e di Porta.

Molti professori ebbero i rappresentanti le Università di Aix e Grenoble.

La cerimonia è durata un ora. Si è fatta poi la nomina della presidenza del Congresso e quindi nel Cortile dell'Università è stata eseguita la fotografia di un grande gruppo di congressisti.

Pavia. 25, ore 19.10. — L'aula magna pel settimo Congresso è la cerimonia è riuscita con cartaccia con tandiere e fiori, e gremita di congressisti.

Assistevano pure le autorità civili e militari, molte signore, numerosi rettori e professori, gli on. senatori Golgi, Canton, Del Giudice e Vidari e l'on. Rampoldi.

Il sen. Golgi ha pronunziato un applaudito discorso, portando l'augurio di S. M. il Re ed il saluto del ministro della P. I.

Hanno parlato poscia il pro-sindaco, professor Romano, il Presidente del Comitato del Congresso, Cavaglieri, i rappresentanti le Università di Aix e di Grenoble ed il segretario Chiri che, annunziando l'adesione di tutte le Università italiane ed estere ha suscitato applausi.

Congresso dei Comuni italiani.

(8) **Firenze.** 25. — Nel Salone del Duecento a Palazzo Vecchio si è riunito oggi alle ore 15.30 il Congresso straordinario dell'Associazione dei Comuni italiani.

Gli aderenti sono circa un migliaio; i delegati dei Comuni che prendono parte ai lavori del Congresso sono oltre seicento.

Hanno pronunziato applauditi discorsi il Sindaco di Firenze, on. marchese Niccolini, ed il Sindaco di Parma, on. senatore Mariotti. Presidente della Federazione tra i Comuni italiani.

E' stato acclamato Presidente del Congresso il marchese Niccolini.

Il Municipio di Firenze ha offerto un ricevimento in onore dei congressisti nell'appartamento di Eleonora da Toledo.

Domani il Congresso inizierà i suoi lavori.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al *Bouffes-Parisiens* è stato bene accolto *Le Tulisman*, astione drammatica in quattro atti, in versi, di Luigi Marsollean.

Il soggetto è preso dal gruissone racconto di Andersen, che fu anche ridotto per le scene tedesche da Fulda.

Astolfo, re dell'isola di Cipro, attorniato da consiglieri cattivi e mendaci, farà la rovina del suo popolo e la sua, se non arriverà a conoscere *la verità*.

Viene a Cipro un mago il quale propone al re di fargli un abito bellissimo e di dargli anche *e ciò che gli manca* ».

Dopo poco egli espone agli occhi dei cortigiani un *manichino*, sul quale afferma esser esposto l'armeriere e i sauti, via Ottaviano 16». I cui tieni sono convocati per l'8 aprile, per discu ere la proposta di accordato all'esperimento, a partire dal 15 di aprile, con la garanzia del signor Giuseppe Spagnoletto.

RIAPERTURA DI FALLIMENTO — *Menghini Eugenio*, già negoziante con deposito di tessuti in Monterotondo. Vide-si il fallito fare una nuova offerta di concordato: ed anche qui stando all'istanza la riapertura del fallimento, che per insufficienza d'attivo il 2 Settembre 1902. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio avv. Michele Lavagna.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 26 Marzo 1905. — S. Emanuele

Leva il sole alle ore 6.6 m. — Tramonta alle ore 6.36 s.
Leva la Luna alle ore .. .. s. — Tramonta alle 9.31 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Marzo 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.2	sereno	Nizza	9.2	sereno
Arcangelo	1.6	3/4 coper.	Cargiez	8.0	coperto
Vienna	2.6	3/4 coper.	Costantin.	5.2	sereno
Madrid	8.6	coperto	Malta	13.7	3/4 coper.
Parigi	9.1	sereno	Atene	8.6	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temper. rare nella 24 ore.	
				max.	min.
Genova	9.5	1/2 coperto	lagg. mosso	13.0	9.1
Torino	6.4	3/4 coper.	—	10.3	3.8
Milano	9.2	3/4 coperto	—	13.8	7.2
Venezia	8.4	coperto	calmo	12.1	6.1
Bologna	7.8	1/2 coperto	—	14.1	6.7
Ravenna	9.5	sereno	—	17.4	6.0
Ancona	8.6	coperto	calmo	14.8	7.0
Urbino	7.4	coperto	—	13.2	5.6
ROMA	9.0	piovoso	—	17.0	8.8
Teramo	11.6	coperto	legg. mosso	13.8	9.0
Napoli	11.1	coperto	legg. mosso	15.7	9.6
Foggia	5.6	sereno	—	19.7	4.8
Tiriolo	8.2	3/4 coperto	—	7.6	1.5
Palermo	17.4	1/2 coperto	calmo	18.3	5.8
Messina	14.0	sereno	calmo	16.3	11.1
Cagliari	11.5	1/2 coperto	legg. mosso	17.6	4.0

Barometro livellato a mezzodì 757.9. Vento a mezzodì N. Stato del cielo piovoso.

Bollettino.

SOE

Situazione del pastellone precedente.

Vedasi ieri

STATO CIVILE.

MATRIMONI celebrati MARZO 1905.

Pistoi Florimo commesso, con Sbarra Maria Rosa
Verna fu Riccardo tipografo, con Baliesi Cecilia
Taiani Francesco impiegato, con Casini Maria
Trinchi Ettore agente di cambio, con Rossi Rosa
Moneta Luigi impiegato, con Rossi Ines
Canini Romolo macellaio, con Mariani Anna
Coero Semeri Giuseppe di 71 a., con Ferri Elena

MATRIMONI del 12 MARZO 1905.

Spadoni Antonio carrettiere, con Chiarini Vola
Baruffe Giovanni, muratore, con Colini Adelaide
Setaroli Antonio segretario, con Fiorelli Caterina
Gismondi Alfredo orefice, con Pannellini Cesira
Del Re Pietro Pellaio con Rossi Maria Rosa
Mazzetti Sabatino ortolano, con Pacifici Maria Rosa
Del Sette Pietro maestro scuole, e e Trentanni Anna
Gabrielli Augusto impiegato civile, con Cerroni Cesira
Cassio Giuseppe ferroviario, con Catalano Anna
Tesauri Archimede cocchiere, con Chiesi Emilia
Settimani Ferruccio commerciante, con Ferri Teresa
Morelli carlo telefonista, con Sabatini Luisa
Di Tullio Angelo Vincenzo, trovatore, con Rossi Maria
Quintavalle Pietro direttore, con Ferri Elisa Laura
Fiacchioni Enrico pasta e, con Verzelli Rosa
Macdonald Lorenzo possidente, con Hall maria

MATRIMONI del 13 MARZO 1905.

Giorgi Amalia cameriera, con Cavalli Alfredo
Rantini Girolamo guardi si ne, con Fiorentino Rosalia
Sanzio di Bonaiuto bersaglie e, con Vaccari Anna
Damiani Massimo carrozziere, con Poggi Maria

Nati e morti di quest'ultimi 23 marzo 1905.
Nati 38 compresi 1 nato morto
Morti 32 dei quali 12 sotto i 7 anni.

Morti

Gismondi Costantino da Stefano, anni. 68
Costantini Agnese fu Francesco, Roma, 56
Marzi di Amalia di Fortunato, Roma, 6 gubile
Bossner Daniele fu Enrico, Cantan ge grani, 73 ans.
Calistro Natalina fu Luigi, San Marino, 47, con. Orru
Vitale Aspetia, Roma, 75, con. Cardinali
Celechia Angela fu Luigi, Roma, 31, con. Cardinali
Giovanni Fantina fu Gaspare, Roma, 70, con. Cardinali
Salvitori Giuseppe fu Pietro, Macerata, 37, bracciante
Polenta Francesco fu Alessandro, Cortona, 42, fattore
Lippi Maria fu Vincenzo, nonna, 68, ved.
Proietti Scott di Ernesto, Lubriano, 23, casay. celibe
Malmond Desmond, Castannuari, 48
Clementi anni 6 fu Sergio, Roma, 65 ved.
Mastrocesare Maria di Emilio, scarpella, 77, ved. Cervelli
Rannazzini Colombo, Roma, 75 con.
Barretta Rosa fu Francesco, Roma, 52 con. Pannelli
Passeri Concetta fu Mariano, Zagarolo, 31, vign. celibe
Parisi Matteo di Luigi, Roma, 26, nubile
Sandi Luigia fu Giuseppe, Roma, 65, ved.
Di Cesari Zefirina, anna, 59, nubile.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 14 aprile - Costruzione le strade [illegible]

Economato Generale - 11 aprile - Fornitura di oggetti occorrenti ai ma azzini dell'Economato per seguenti servizi:

Mantaccio Bernardo L. 150,000.
» Pubblica Sicurezza e proiettura L. 100,000.
Roma: Demanio e imposte L. 130,000.
» Condotta Generale e dazio L. 123,000.
Napoli: Demanio ed asse ecclesiastico L. 160,000.
» Dipartimenti marittimi L. 75,000.
Imposte dirette L. 45,000.

Per le coppe Bennett e Vanderbilt

Parigi, 25 — La Commissione sportiva dell'*Aut. Club* di Francia, nella seduta di ieri, ha deciso ufficialmente che la prova eliminatoria avrà luogo il 16 giugno e la gara per la coppa Gordon Bennett il 5 luglio.

Date le numerose iscrizioni per la coppa Vanderbilt del 1905, la commissione decise che le 3 vetture che saranno designate a rappresentare l'*Aut. Club* in questa prova saranno scelte fra le prime classificate nella prova eliminatoria.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Spalletta Salvatore*, cappellaio e modista via Nazionale 250, fallimento dichiarato d'ufficio. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio avv. Ludovico Basile. Prima adunanza dei creditori: 12 aprile. Termine ultimo per la presentazione dei titoli di credito 23 aprile. — Chiusura 15 maggio.

CURATORE CONFERMATO — *Malagrici Romolo*, forno via Nomentana 37. Il signor Emilio Testa è confermato curatore nel fallimento.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Sonnino Giuseppe*, mercerie e t sauti, via Ottaviano 10». I creditori sono convocati per l'8 aprile, per discu ere la proposta di concordato al 40 per cento, pagabile in 5 rate annuali, cominciando a pagare dal 1° gennaio 1906 e colla garanzia del coobbligato, con la garanzia del signor Giuseppe Spagnoletto.

RIAPERTURA DI FALLIMENTO — *Menghini Eugenio*, già negoziante con deposito di tessuti in Monterotondo. Vide-si il fallito fare una nuova offerta di concordato: ed anche qui stando all'istanza la riapertura del fallimento, che per insufficienza d'attivo il 2 Settembre 1902. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio avv. Michele Lavagna.

CONVOCAZIONI

Presidenza del Consiglio. — Il Consiglio di Stato in sezione consultiva per gli atti del Governo, della Giustizia e degli affari di culto è convocato per domani alle ore 10 per trattare gli affari indicati nell'ordine del giorno.

Istruzione Pubblica. — Il Consiglio superiore di Belle Arti è convocato per domani alle ore 10 per trattare gli affari indicati nell'ordine del giorno.

Colonna Sonora. — Questa sera alle ore 21 nella sala Dante, per gentile concessione della Società Romana Concerti, avrà luogo il concerto della Colonna Sonora diretto dal maestro Luce. Ecco il programma:

Luce. — Tempo

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25 marzo

La seduta comincia alle ore 14.10.

Marcora presidente.

Tittoni (Min. Esteri) presente alla seduta.

Tittoni (Ministro degli Esteri) presenta i documenti relativi alla Conferenza di Algesiras.

Presidenza del Consiglio — Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1905-906 (Discussione).

Il ministro Giolitti risponde alle interrogazioni fatte ieri dall'on. Pantano circa la condotta tenuta dalla forza pubblica in occasione dei recenti scioperi.

Dice che il Governo ha dato ordine che la forza pubblica si astenga da qualsiasi violenza, ma che non può permettere che si impedisca la libertà del lavoro.

Dichiara che il Governo non ha mai ordinato che si sparasse sulla folla, ma che ha ordinato che la forza pubblica si difenda quando sia aggredita.

Dice

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

25 marzo — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

Si fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge discussi ieri:

Disposizioni per la leva sui nati nel 1885.

Piantagioni lungo le strade nazionali, provinciali e comunali.

Risultano approvati.

×

Entrano i Ministri e prendono posto ai loro banchi.

Tittoni ha l'onore di comunicare al Senato che il Ministero ha presentato al Re le dimissioni. Sua Maestà si è riservato di deliberare. I ministri rimangono al loro posto pel mantenimento dell'ordine pubblico e pel disbrigo degli affari d'ordinaria amministrazione.

Prega il Senato di sospendere i suoi lavori.

Il nuovo senatore **Sangiunetti** giura.

×

Colonna Fabrizio a nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, proclama ad unanimità la convalidazione della nomina dei **Cadolini**, **De Cupis**, **Beltrami Luca**, **Tommasini** e **Volterra**.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 25 marzo — Presidenza **Marcora.**

La seduta comincia alle ore 15.

Moranito segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Tittoni (Min. Aff. Est., all'*interno* della Presidenza del Consiglio (segni di attenzione).

Partecipa che il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni a S. M. il Re, che si è riservato di deliberare. Il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli atti di ordinaria amministrazione e prega la Camera di aggiornarsi.

Presidente La Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 15.5. La Camera si scioglie lentamente.

CONSIGLIO DI STATO

IV^ SEZIONE.

Decisioni pubblicate all'udienza del 24 marzo.

De Socio Michelangelo — avv. Lessona — contro Municipio di Campobasso e Carlo Jannarino — avv. De Nava — per annulli. decis. G. P. A. di Campobasso relativa all'occupazione di zone di terreno.

Rel. Scrocca — Irricevibile.

Ministero Tesoro contro Comune di La Valle per mantenimento di spese di indigenti.

Rel. Pantaleone — Accolto.

Giovancotti Guglielmo — avv. Merizzi — contro Comune di S. Giacomo e Filippo — avv. Longoni e Giabbani — per annulli. dec. G. P. A. di Sondrio relativa al licenziamento del ricorrente segretario comunale.

Rel. Perla — Respinto.

Achille Zeppa e Tommaso Zeppetelli — avv. Cassetano — contro G. P. A. di Caserta e Fanelli Leonardo ed altri — avv. Merlani — per annullam. decis. relativa alla rinnovazione del Consiglio comunale di Casalvieri.

Rel. Bertarelli — Respinto.

— Caro Orazio — avv. Lacava — contro Dep. Prov. di Avellino ed Enrico Cocchia — avv. Sciaiola — per annull. delib. relativa alla nomina del consigliere provinciale di Ariano.

Rel. Bertarelli — Interlocutoria.

— Ministero Tesoro — contro Confraternita della SS. Annunziata di Alessandria — per spese di spedalità.

Rel. Pluchero — Accolto.

— Sorrentino Carmine — avv. Marone — Sardelli — contro Fresia Pasquale — avv. Casertano — per annull. dec. G. P. A. di Avellino relativa alla nomina dell'assistente di Melito Valle Bonito.

Rel. Alpi — Interlocutoria.

— Francesco Chercholi — avv. Cocozza — La Pegna — contro Prefetto di Caserta — per annull. provvedimento relativo al licenziamento del ricorrente custode-carceriere.

Rel. Pellecchi — Interlocutoria.

— Menoci Giuseppe — avv. Carboni — contro Min. L. P. — per annull. decr. relativo alla concessione di una borsa di studio al ricorrente.

Rel. Pellecchi — Rinvio Cassazione.

— Narducci ed altri — avv. Riccio — contro Min. G. G. — per annull. decr. relativo all'assegnazione di stipendio ai ricorrenti vice-cancellieri di pretura.

Rel. Pellecchi — Rinvio Cassazione.

Mezzio e Lucat — avv. Badini-Confalonieri — contro Comune di Aosta — avv. Palberti — per annull. decis. G. P. A. di Torino relativa al licenziamento dei ricorrenti impiegati comunali.

Rel. Di Fratta — Irricevibili.

Biagio Ingrosa — avv. Salemi — contro Min. P. I. per annull. decreto relativo alla nomina di direttore didattico.

Rel. Sandrelli — Accolta sospensiva.

— Comune di Cariati — avv. Lanza e Merla — contro Nicola Ferrari — avv. Conflenti — per annull. decis. G. P. A. di Cosenza relativa alla sospensione del Ferrari dalla carica di segretario comunale.

Rel. Bertarelli — Accolta sospensiva.

DECISIONI A MASSIMA

Seduta del 1° Marzo

Elezioni comunali — Consegna del piico dei votanti — Tradizione annuale di pertore — Legalità.

L'articolo 78 sulla legge comun. e provinc. al N. 2 vuole che il piego con cui si accerta il numero dei votanti nella sezione, dopo esser stato suggellato debitamente, venga *consegnato o trasmesso* al pretore del mandamento. Si sollevò questione da un elettore se la consegna possa avvenire mani mani nente nella sala delle elezioni stacchè il pretore può trovarsi quivi quale Presidente, oppure debba trasmettersi per via d'ufficio.

La IV Sezione ha ritenuto che, non vi possa esser dubbio perchè la legge non dice che il piego sia *trasmesso o consegnato* al Pretore, nel qual caso la testè ricorrente sarebbe plausibile, ma con la frase *consegnato o trasmesso* si dev'ritenere che la consegna possa farsi direttamente alla persona nella sala delle elezioni. La fatti non può sorgere alcun dubbio quando nella funzione del piico si siano osservate tutte le formalità, e si constati che il Pretore è apparito, giusta il concetto della legge, un elemento di garanzia nei seggi elettorali e fu dal legislatore prescritto perchè casualmente non avvenissero abusi ed alterazioni durante le votazioni.

×

Mantenimento d'indigenti — Spese anticipate dallo Stato — Natura dell'obbligazione — Tempo di prescrizione.

I crediti che l'Erario dello Stato può vantare verso i Comuni per le spese da lui anticipate per il mantenimento di indigenti non possono essere riconosciuti come prestazioni ad anno od a termini più brevi agli effetti della prescrizione quinquennale. Questi sono crediti di carattere principale risultanti dalla anticipazione di una somma capitale pagata dall'Erario per conto dell'Ente sostenendone il peso, per cui non si può dubitare sulla natura della azione fin dies nec per il ricorso del creditore, azione che può dal creditore essere fatta valere efficacemente per un trentennio.

Lo stato giuridico degli insegnanti medii

Diamo in parte sostanziale della relazione dell'on. Credaro sopra il progetto che si propone di determinare lo stato giuridico degli insegnanti nelle Scuole medie, sottraendoli all'arbitrio del potere esecutivo e disciplinando con norme precise la loro assunzione in servizio, la loro carriera ed il loro collocamento fuori quadro per dispensa dal servizio, per riposo, ecc.

La Commissione ha emendato talune disposizioni del progetto del Ministero, che abbiamo pubblicato a suo tempo e di cotesti emendamenti da ampiamente ragione la relazione.

La Commissione propone a riguardo degli insegnanti queste modificazioni al progetto ministeriale. (Vedi *Popolo Romano* del 12 febbraio scorso):

1° Che non tutti i vincitori di un concorso, nel caso di rifiuto di raggiungere la residenza assegnata, decadano dal diritto di nomina, ma soltanto coloro che sono *alla prima nomina* (articolo 3);

2. Che il trasferimento da sede a sede non segua soltanto in riguardo all'*anzianità senza merito*, ma bensì all'*anzianità congiunta al merito* (art. 4, capoverso 1);

3. Che si possa provvedere alle cattedre vacanti nelle sedi più importanti non solo per concorso, il quale viene esteso a tutti gl'insegnanti della stessa materia nelle sedi medie regie, ma anche col trasferirvi da sede di pari grado chi ne faccia domanda e possegga l'anzianità congiunta al merito (art. 4, capoverso 1);

4. Che i diritti e i doveri derivanti dalla presente legge siano riconosciuti anche ai capi-istituto (art. 19);

5. Che si debba togliere il divieto di due promozioni consecutive per merito (art. 7, capov. 4);

Non s'indugiano ad analizzare le ragioni, dalle quali, dopo lunghi e ponderati dibattiti, la Commissione fu indotta, a maggioranza, a proporre alla Camera queste modificazioni.

Esse, come tutte le disposizioni che toccano interessi materiali e morali così complessi, come quelli che guardano un numero sì grande di funzionari, i quali, sotto la qualità comune di somministrare e fondamili sapere, presentano una varietà grandissima di origine, di posizione, di cultura, di abitudini, di doveri, di diritti, di responsabilità, di funzioni, di dipendenza e di interdipendenza, si prestano certo a lunghe discussioni. Quindi non che ognuna di queste proposte troverà ardenti difensori ed anche oppositori, dappoichè, in generale, quanto si dà agli uni, si toglie ad altri.

Il diritto di due promozioni consecutive proposto dal Ministero, è ispirato al savio concetto d'impedire il salire troppo rapido di alcuni ed anche della maggioranza del collegio; anzi non sono pochi, nè sforniti di valide ragioni, coloro che vorrebbero abolire qualsiasi avanzamento per merito, sostituendovi esclusivamente il criterio dell'anzianità, come avviene in altre grandi amministrazioni dello Stato.

Contro costoro si osserva che l'ufficio educativo, per la sua peculiare natura psicologica e artistica, non può essere equiparato agli uffici della altre amministrazioni dello Stato, che agevolmente si sottomettono al controllo dell'autorità esteriore. Nella scuola la personalità dell'insegnante e tutto dipende esclusivamente dal suo ingegno, dal suo volere, dal suo tatto l'ottenere buoni frutti, o scarsi, o anche negativi.

Ora adunque riconoscersi una personalità pedagogica eminente, devesi anche dare ad essa speciale trattamento di merito, per non obbligarne i migliori ingegni a ricercare in un ordine più elevato dell'istruzione, ed anche in quello dell'istruzione, il miglioramento della propria condizione economica.

E intorno della pubblica educazione trattenere ne' gradi inferiori, tranquillo e contento, chi vi dimostra particolare attitudine, perchè un ottimo professore di ginnasio inferiore o di scuola tecnica o di Istituto tecnico, può essere alla Stato ottimo servigio di un professore di liceo o di università, egualmente buono; e spesso avviene che l'insegnante, salendo ad ordine più elevato di scuola, perde parte della sua virtù educativa. L'attitudine didattica si differenzia anche secondo l'età della scolaresca.

E sono l'insegnamento dei pedagogisti svizzeri, del fondatore della pedagogia dell'istruzione elementare; maestro di scuola primaria, scuola un'attività guidata e prodigiosamente fruttuosa fra adolescenti e molto più fra i bambini, ogli stesso come legato a un banco di galera e fece naufragio.

Non stanno queste lunghe ragioni, il relatore, personalmente, non si rifiuta di ammettere che la consecutività delle promozioni di merito, perlochè tanto maggiori finchè non sia stato organizzato un servizio d'ispezione, che metta al ministro in condizione di poter aver notizia largo e sicura del merito e del demerito dei singoli insegnanti. Spetta, in ogni modo, al regolamento il disciplinare con molta cura la graduazione di questi e di altre parti della legge, se pure esse siano subirabuno, come è desiderabile, radicali modificazioni per effetto di un nuovo ordinamento, che alla presente degli insegnamento medio darà la tanto attesa legge economica.

×

Il Ministero, collo stabilire che i trasferimenti seguano, di regola, per concorso, che in caso di pluralità di domande prevalga il titolo della anzianità senza demerito, che sia obbligatorio sentire il parere del Consiglio superiore, volle dare agl'insegnanti una prova manifesta della sua intenzione di amministrare colla massima imparzialità rimuovendo, eccettuati i casi di specificate ragioni di servizio o di convenienza all'interessato, ad ogni suo potere discrezionale.

Certo, con questo sistema i diritti degli insegnanti sono ognamente tutelati. Ma i diritti della scuola, la sono assicurati? Non crediamo di sì.

Se il numero degli anni di servizio decide della scelta della residenza, avverrà che nelle città più popolose, dove più numerosa e spesso anche più infrenata è la scolaresca, preverranno i professori più carichi di anni. Ora non è vero che l'attitudine al governo della scuola, l'efficacia insegnativa, l'ascendente morale degli adolescenti crescano sempre cogli anni. Codeste qualità pedagogiche crescono con rapidità nel primo decennio di esercizio; restano stazionarie nel secondo, per poi diminuire, quando la tenacia e la fedeltà della memoria, la prontezza del ragionamento, la vivacità dell'immaginare, la forza dei sentimenti pure cominciano a declinare, il fascino del valore didattico si raggiunge, di regola, in pochi anni. Sarà quindi interesse della scuola, delle famiglie, dello Stato che gli insegnanti più anziani, entrati in quanto siano ancora in vigore, a loro domanda, occupare le scuole più frequentate?

La Commissione ritiene che, per lasciare la docente parte all'anzianità e alle giuste aspirazioni dei professori, non si debba accordare il potere discrezionale del Ministero. Il quale può e deve valutare i diversi titoli che giustificano i voti degli uffici della scuola e delle famiglie. E se un insegnante per anzianità sia meritato di demerito, aspira a una sede, il ministro, che ha il diritto, ecco sono concorso, assume anche la responsabilità che il trasferimento non leda i diritti della scuola. Prima vengono i diritti degl'istituti; poi quelli delle persone. Ed è appunto per questo ordine complesso di considerazioni che è degno di approvazione il metodo di provvedere alle sedi più importanti mediante pubblica gara, perchè, per tale via, l'interesse della scuola è preciso e pratica del servizio prestato e il valore scientifico, a dotte sedi giungeranno gli insegnanti più adatti e ancora vigilanti.

E sempre col proposito di rendere seria ed efficace la funzione educativa, si propone che l'insegnante divenuto inetto per età o malattia, non solo non possa, ma debba esser dispensato dal esilire sulla cattedra.

Gli ufficiali dell'esercito presunti meno capaci di prestare servizio non vengono inesorabilmente collocati a riposo? E l'occupazione scolastica richiede forse meno vigore della militare?

Nel disegno ministeriale si propone che su tutti i trasferimenti sia udito il parere della nuova sezione del Consiglio superiore, parere che deve essere registrato nel decreto stesso che tutti i trasferimenti siano fatti, salvo urgente necessità, al principio dell'anno scolastico, e che siano pubblicati almeno due mesi prima dell'apertura dell'anno stesso. Disposizioni queste degne della più alta lode, perchè dichiarano nel Ministro la ferma intenzione di farla finita coll'arbitrio e il confusionismo deplorevole che da qualche anno domina nelle scuole nei primi due mesi di lezione.

Se non che contro gli stessi decreti, sui quali la sezione del Consiglio superiore si è pronunciata, si ammette ricorso per violazione di legge e per eccesso di potere alla sezione stessa, la quale viene così ad essere in ufficio di appello e di ricorso e per conseguenza giudice di prima e di seconda istanza. Evidentemente ciò non è ammissibile; tanto meno ammissibile inquantochè l'articolo 3 riconosce a ciascun insegnante delle scuole medie e pareggiate la qualità d'interessato al fine di poter impugnare davanti alla sezione del Consiglio superiore qualsiasi provvedimento dell'autorità contrario alla presente legge e non risolve neppure il ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

×

La Commissione soppresse il diritto di promozione – per negligenza o non buona condotta morale – fissato dall'art. 7 comma 1. Non si può comprendere come senza tante la promozione di un insegnante sull'indirizzone generica di mancamenti.

È necessario che sia stata infitta una delle quali forme volute per garantire i diritti della difesa.

Perciò il primo comma dell'articolo 7 non è chiaro riguardo alla fonte e oscuro, che potrebbe aprire la porta ad arbitri e approvazzamenti particolari, passionali od unilaterali.

Ma anche le pene disciplinari enumerate all'articolo 16 di quali vanno dall'ammonizione alla destituzione, danno luogo a molte e non infondate obbiezioni. Eccone alcune, delle quali non nascondiamo la gravità:

Sarebbe necessario che fossero determinati i casi di applicazione per le singole pene disciplinari; o invece le norme precise mancano e il disegno di legge finisce per lasciare a

1° che – per tutte le mancanze ai doveri dell'ufficio, le quali non siano tali da diminuire grandemente la stima per l'insegnante e che non constituiscono grave insubordinazione, si applichino secondo la gravità delle mancanze stesse le pene o dell'ammonizione o della censura (articolo 9, capoverso 1°);

2° che – per la recidiva nei fatti che abbiano dato luogo a censura, e per tutte le altri più gravi mancanze che ledano l'onore dell'insegnante come persona e come educatore, potranno applicarsi secondo la gravità dei casi, le pene disciplinari del ritardo della promozione da un anno a tre; della sospensione da uno a sei mesi e poi da sei mesi fino a due anni, della privazione perpetua dall'impiego.

Dalla mancanza di esatta determinazione dei casi disciplinari e per le singole pene disciplinari nasce difficoltà di pratica applicazione, perchè rimane incerta la competenza delle singole Autorità (autorità provinciale, Ministero, Sezione del Consiglio superiore). In qualche disposizione della legge presente sembra che si abbandonata all'apprezzamento.

E ciò rende anche, se non illusoria, alquanto difficile la facoltà di ricorso al Consiglio di Stato ammessa dagli articoli 11 e 18, ultimi capoversi giacchè non trattasi di ricorso *in merito*, ma sibbene per *incompetenza, eccesso di potere, o violazione di legge*.

E si vorrebbe perciò attribuire al Consiglio di Stato la facoltà di entrare *in merito*.

Si critica puro l'articolo 12 che dà potere alle autorità scolastiche di sospendere immediatamente dall'ufficio e dallo stipendio l'insegnante, il quale, per fatti gravi, non possa ulteriormente esercitare la sua funzione senza turbare fondamentalmente l'ordine e degli studi e ogni danno da esso incorsioni nel terreno vendicativo della politica scolastica.

×

Così ragionano i critici degli articoli punitivi; e in istituto e teoricamente noi diamo loro ragione, ma in pratica opponiamo alcune brevi considerazioni.

È innegabile che i proposti articoli di questa legge rappresentano un notevolissimo progresso rispetto alle disposizioni vigenti punitive della legge Casati.

Ora, per quanto a noi consti, anche colla legge attuale, non si sentirono lamenti diffusi e punitive per esercizio arbitrario delle funzioni punitive a danno degli insegnanti, i quali chiesero e chiedono ogni giorno sicure e precise per le nomine, le promozioni, i trasferimenti, ma praticamente non sentono il bisogno di essere meglio protetti contro le vendette governative. Nessuna autorità, nessun Ministro, per quanto si sappia, non ha mai inferocito contro gl'insegnanti incensati di mancare agli atti doveri del loro ufficio, e in tanta politica l'Italia è forse la nazione che tratta con maggiore larghezza di vedute i propri insegnanti. Ed è questo uno dei segni più manifesti e sorprendenti del progresso rapido di idee e principii liberali verificatosi nel nostro paese.

E' noto infatti che ci abbiamo superato per questo rispetto la vicina Repubblica francese. E non parliamo della Prussia, dove la scuola è considerata dall'ardente monarca come un istrumento di lotta contro i partiti non costituzionali, e dove ogni professore, all'atto della sua prima nomina, deve prestare il giuramento di fedeltà all'imperatore, richiesto a tutti i funzionari pubblici; ai quali l'Imperatore stesso ha fatto conoscere in pubblico discorso la sua opinione in questi termini: «Quando me il pensiero di volere restringere la libertà delle elezioni; ma poi funzionari incaricati della Prussia, tra cui la Sezione speciale del Consiglio superiore, quelle dei professori, fondata sui elementi in grande parte subbiettivi. La legge prussiana, a questo proposito, stabilisce che l'autorità disciplinare non è tenuta a giudicare sopra prove positive, ma secondo il suo libero convincimento ed il risultato delle indagini. Ora, in caso di colpabilità del professore accusato. Ed anche al Ministro essa concede grandissime discrezionale.

In conclusione le nuove disposizioni disciplinari rappresentano un progresso in senso liberale e, benchè concedano alle autorità scolastiche una certa larghezza di poteri, non debbono farnascere nell'animo nostro timori di persecuzioni settarie. Sappiamo, non contaminiamo l'amministrazione della scuola italiana. Anzi, dati i nostri costumi politici e l'alto sentimento di tolleranza, che informa gli ordini delle autorità scolastiche del nostro paese, da una istituzione casistica penale gl'insegnanti avrebbero più danno che vantaggio.

×

Ad assicurare la retta e imparziale applicazione della legge, così in questa come in altre parti, si crea nel Consiglio superiore una sezione speciale per l'insegnamento medio, i cui membri per metà sono eletti nell'insegnamento medio e dai colleghi stessi.

Gl'insegnanti secondari hanno così nella stessa rocca del Ministero un proprio rappresentanza diretta, un corpo di guardia che vigila alla difesa dei propri diritti: concorsi, nomine promozioni, trasferimenti, classi aggiunte, giudizi disciplinari, checchè insomma può tangere gl'interessi materiali e morali degl'insegnanti è affidato all'alto organo amministrativo della sezione, che è permanente. E noi approviamo il concetto liberale, che ha ispirato l'innovazione, e solo domandiamo, perchè eguali garanzie e nella stessa forma non si accordano anche agl'insegnanti primari, che sono esercito, agl'ispettori scolastici, ai provveditori, agli assistenti universitari, agli impiegati delle biblioteche, dei musei, delle gallerie, dei monumenti, ecc. Dappoichè non abbiamo una scuola moderna, liberale, prudente, non havvi ragione plausibile per non permorrerla tutta.

Sin d'ora non lungi infatti sta la legge francese del 27 febbraio 1880, che ringuarda il Consiglio superiore e i Consigli accademici.

Da un commissario fu anche posta in evidenza la situazione speciale, che si viene a creare alla Giunta del Consiglio superiore, alla quale è sottratta una parte delle attribuzioni assegnatele dal regolamento approvato col regio decreto 2 gennaio 1862, n. 450, mentre viene immagine ad esercitare nuove attribuzioni, fatta un po' empiricamente, di elementi di già esistente fra di essi, mentre poi nuovi non potranno essere assunti in giusta proporzione rappresentati i vari ordini di discipline formanti parte dell'insegnamento secondario. Il commissario avrebbe perciò preferito di modificare adeguata la composizione dell'attuale Giunta, riducendola a 10 membri (non contando il presidente che è e rimarrebbe lo stesso vice-presidente o rappresentante particolare, e chiamandovi i quattro rappresentanti degli insegnanti medii, eletti secondo le norme dell'articolo 16 del presente progetto, e sei professori universitari scelti fra gli altri membri del Consiglio superiore in maniera da garantire una sicura rappresentanza delle varie materie, cioè due professori di lettere, due di scienze e filosofia, tre professori di scienze matematiche, fisiche e naturali (ad uno di questi potrebbe surrogarsi un professore della facoltà medica) e un professore di giurisprudenza.

Alla Giunta così formata si sarebbero affidate le attribuzioni che il progetto deferisce alla nuova sezione, cioè essa sarebbe stata in grado di compiere con pari competenza, con pari obiettività, insieme con quelle che già le spettano rispetto all'insegnamento secondario e colle altre poche che rimangono all'insegnamento superiore. Ma la maggioranza della Commissione non propone provisione di una nuova legge sul Consiglio superiore, richiesta da un recente voto della Camera elettiva, e preferisce di rimandare ogni riforma a quella presente legge, non credette opportuno dare maggiore estensione alla riforma proposta dal Ministero. Non essa, per dare sicura garanzia di proporzionale rappresentanza in un così importante organo di controllo, di cooperazione quasi di presidio all'amministrazione centrale, sarebbe stato uno dei quattro membri elettivi fosse sempre scelto tra i quattro membri elettivi tre tra i professori di scuole parogiate. In materia di istituti, la presidenza della legge rappresenta sempre un'autorità superiore, mentre non ne legittimità e l'onestà del desiderio dai capi istituti e dei professori parogiati, di avere un rappresentante anche tra essi.

E pure parve opportuno alla Commissione lo stabilire che i professori secondari membri del Consiglio superiore, i quali debbono trattare numerosi affari, non abbiano a rimanere lungo tempo lontani dalle loro cattedre, e perciò stabilì che almeno per cinque anni. Si può forse dubitare che tale limitazione tolga modo di fare ottima scelta? E forse esigua il numero dei professori titolari che giungono a tale grado? Ed il corpo insegnante non possa trovare i suoi fiduciari? Ne ci pare necessario dare maggiori dilucidazioni circa questo emendamento. Ognuno, che abbia sceno ed esperienza scolastica, di leggieri ne intuisce la convenienza.

E parimenti non bisognano d'illustrazione alcuna gli emendamenti proposti dalla Commissione tate qua e là al disegno di legge ministeriale. Il raffronto parla e dopo ciò che è stato detto, ognuno può ragionarvi su per proprio conto.

×

Lungo discorso invece meriterebbero gli articoli per l'assegnazione delle classi aggiunte e più lungo ancora le disposizioni transitorie, che hanno meno attinenza con l'interesse degli associazioni, la stampa scolastica e politica.

In vero, la sede opportuna per cotali disposizioni è in ricercarsi nei provvedimenti economici e finali per l'esercizio 1902-903, ma poichè la legge sopere alla Commissione che gli articoli 6, 7 e 20 avrebbero potuto esser soppressi, giacchè la preparazione del disegno di legge d'ordine finanziario era di già compiuta.

Ma parve prudente consiglio soprassedere al taglio, sia per dare occasione al Governo di riprovare la buona Prussia, dove la scuola è considerata dall'ardente monarca come un istrumento di lotta contro i partiti non costituzionali, e dove ogni professore, all'atto della sua prima nomina, deve prestare il giuramento di fedeltà all'imperatore, richiesto a tutti i funzionari pubblici; ai quali l'Imperatore stesso ha fatto conoscere in pubblico discorso la sua opinione in questi termini: «Quando me il pensiero di volere restringere la libertà delle elezioni; ma poi funzionari incaricati della Prussia, tra cui la Sezione speciale del Consiglio superiore, quelle dei professori, fondata sui elementi in grande parte subbiettivi. La legge prussiana, a questo proposito, stabilisce che l'autorità disciplinare non è tenuta a giudicare sopra prove positive, ma secondo il suo libero convincimento ed il risultato delle indagini. Ora, in caso di colpabilità del professore accusato. Ed anche al Ministro essa concede grandissime discrezionale.

In conclusione le nuove disposizioni disciplinari rappresentano un progresso in senso liberale e, benchè concedano alle autorità scolastiche una certa larghezza di poteri, non debbono farnascere nell'animo nostro timori di persecuzioni settarie. Sappiamo, non contaminiamo l'amministrazione della scuola italiana. Anzi, dati i nostri costumi politici e l'alto sentimento di tolleranza, che informa gli ordini delle autorità scolastiche del nostro paese, da una istituzione casistica penale gl'insegnanti avrebbero più danno che vantaggio.

×

Ma la nuova legge non ridonerà ai nostri insegnanti medii la tranquillità, onde essi bisognano per esercitare fruttuosamente il loro delicato ufficio, se non sarà prontamente integrata dai provvedimenti economici per i professori, per le loro famiglie, per le vedove, per gli orfani. Senza un aumento di stipendi ossi nel sangue loro e delle loro famiglie, è vano sperare che la serenità, la pace operosa, lo zelo regnino nelle scuole medie italiane, oggidì diffusamente turbate.

Ma anche i provvedimenti giuridici e finanziari non basteranno a dare all'istruzione secondaria un assetto organico definitivo conforme alla sua destinazione. È necessario scegliere con criterio più rigoroso la scolaresca di quegli istituti, che non hanno fine a sè, ma preparano a studi superiori.

Ma l'eliminazione severa ed insaniabile dalla scuola secondaria dei fanciulli non chiari a tale genere di studi, deve essere preceduta in Italia dalla fondazione di scuole complementari e professionali in tutti i mandamenti del Regno.

E questo è il compito, che s'impone al Governo, al Parlamento, al Paese.

COSE LOCALI.

LA QUESTIONE ARTISTICA A ROMA.

Già a cominciamo alla deliberazione presa dalla Giunta in ordine alla questione teatrale, che da lungo tempo si va agitando in Roma, deliberazione che in questi ultimi giorni fu data luogo ad sapere concreta da parte di qualche collega troppo impaziente o male informato.

Ora, per un dovere di posto, crediamo utile di pubblicare il testo della proposta presentata al Consiglio comunale, perchè i lettori possano rendersi esatto conto della sua grande importanza e delle ragioni che l'hanno provocata:

La banda comunale

La proposta che abbiamo l'onore di sottoporre alle deliberazioni dell'on. Consiglio è ispirata al concetto di provvedere in modo adeguato alle esigenze artistiche di Roma, traendo gli elementi dalle forze che la città nostra possiede quasi allo stato latente e che a nostro avviso possono senza aggravi e modificazioni sovercchie essere meglio dirette ed organizzate al raggiungimento delle finalità che l'amministrazione si propone.

Da alcuni anni la nostra banda trovasi in condizioni anormali, che ne compromettono seriamente l'avvenire artistico. Le necessità della vita hanno spinto i musicanti a cercare altrove nuovi cespiti di guadagno, che creano loro impegni spesso incompatibili colla cerica che ricoprono. Malgrado le migliori disposizioni dell'ufficio, malgrado la tolleranza talvolta eccessiva dell'Amministrazione, troppo gravi sono gli inconvenienti lamentati ed organizzare il raggruppamento delle finalità che l'amministrazione si propone.

Da alcuni mesi

e verrebbe a formarsi un organismo nuovo che può dar origine ad altissime e variate manifestazioni d'arte.

Diffatti l'orchestra Municipale oltre all'assicurare la stagione teatrale sarebbe origine dei concerti popolari, forma veramente moderna di coltura artistica e di moralizzazione del popolo, concerti in cui a tutti sarebbe possibile ascoltare buona musica. Oltre alla grande mitezza dei prezzi sarebbe sempre fatta una larga distribuzione di posti gratuiti così da portare un vero contributo educativo al popolo e avviare verso questo nobile divertimento classi soggette nelle ore d'ozio a pericolose tentazioni.

In corrispettivo di tale concessione: il repertorio lirico sarebbe nelle sue linee generali concordato coll'Amministrazione gli credi Costanzi pei loro eventuali saccursari e impegnerebbero per una stagione lirica non inferiore a 40 rappresentazioni, ad un numero notevole di rappresentazioni a prezzi popolari, ad una distribuzione di posti gratuiti secondo norme da fissarsi d'accordo colla Amministrazione, alla concessione senz'altro compenso del teatro per concerti popolari.

L'orchestra massima.

Come addivenire alla formazione di simile orchestra senza sensibile aggravio del nostro bilancio? E qui le considerazioni fatte sulla banda di Milano come migliore soluzione: ridurre la banda ad una più modesta espressione sufficiente pei suoi scopi normali, affidando invece all'orchestra che si propone d'istituire la massima più alta della educazione musicale.

L'orchestra verrebbe composta di cento musicanti; di questi 80 formerebbero propriamente la orchestra detta, comprendendo una parte dei musicanti della banda. Ad essi si aggiungerebbero altri 20 bandisti, i quali riuniti ai primi formerebbero la nuova banda, ridotta di numero, ma sufficiente ai suoi scopi normali.

Nulla vieta anche di esperimentare il sistema spesso usato in Germania ed Austria di concerti di bande rafforzate da istrumenti a corda.

Tale orchestra avrebbe l'obbligo di prestar la sua opera al teatro, ai concerti popolari sia in luogo chiuso che aperto come il Pincio, Piazza Colonna, Villa Umberto I, e in genere a qualsiasi altro servizio che l'Amministrazione comunale piacerà ordinare, in una parola l'orchestra dovrebbe essere sempre a disposizione del Comune senza altro diritto che quello dello stipendio a ciascun musicante assegnato.

Il teatro di prosa.

Provvedutosi in tal guisa all'agibilità del teatro lirico e alla istituzione dell'orchestra comunale rimane a prendersi in esame la questione del teatro di prosa.

L'Amministrazione si è anzitutto preoccupata di studiare se la riuscita poco felice di precedenti organizzazioni per un teatro stabile drammatico in Roma contenessero elementi oggettivi d'insuccesso, tali da rendere per avvenimenti che non fosse possibile una organizzazione simile, non per considerazioni intrinseche, ma per difficoltà ambientì.

Ma lo studio dei precedenti ha ben presto persuaso l'Amministrazione: che non fosse o si è riconosciuto che un teatro drammatico a Roma poteva esistere e mantenersi ad esempio incoraggiato purchè rispondente a sani criteri di educazione morale ed artistica nonchè di pratica esecuzione: e cioè 1° Eclettismo di repertorio, direzione ispirata a criteri critici anche allo spettacolare, mossa in scena decorosa: 2° Accesso facile agli spettacoli per tutte le classi.

Concetti di questi fini sono la *Società degli autori drammatici e Circoli di Roma*, la quale chiese all'Amministrazione l'uso del teatro Argentina od un concorso nelle spese serali, obbligandosi a dare, almeno sei mesi dell'anno, spettacoli quotidiani di prosa signori ai prezzi suesposti.

Anche qui la Società darebbe settimanalmente spettacoli popolari, con larga distribuzione di posti gratuiti. Tali spettacoli sarebbero ordinati da valenti letterati non solo a dilettare ma eziandio a scopo di educazione morale ed artistica.

A tale scopo la Società impegnerebbe 40 mila lire di capitale, somma assai maggiore raccolta da privati cittadini.

Il teatro Argentina, che, come già si è detto, è assolutamente inadatto a spettacoli di musica, si presterebbe assai bene a quelli di prosa, convalidato, non verrebbe a mancare quel centro di attività nella città bassa, serva contare che l'esercizio di quel teatro verrebbe a mantenersi più alto non solo il decoro di Roma, ma anche il valore materiale dell'edificio municipale.

La questione finanziaria

La spesa necessaria pel nuovo ordinamento sarebbe la seguente:

spese per l'orchestra	L. 163.400
spese generali	» 1.600
	L. 165.000
Concorso che si proporrebbe nelle spese del teatro Argentina	» 25.000
	L. 190.000

La spesa che ogni sostiene il Comune è per la Banda L. 75.490
a cui aggiungendo la somma impostata in bilancio per l'agibilità del teatro Argentina » 40.000
in totale L. 115.490

Epperò verrebbe una maggiore spesa di quella iscritta sul bilancio attuale.

Ma di fronte a tale spesa sorgono nuovi cespiti di entrata che copirannno largamente il maggiore aggravio.

Diffatti: 1° vari enti rimborserebbero al Comune per l'uso dell'Orchestra in certo circostanze una somma a calcolo di circa lire 30.000.

2° I concerti popolari sopraciati calcolando pure una media tenuissima appoggiata su dati statistici di lunga esperienza tenuto per calcolo della mitezza dei prezzi e di un numero di posti gratuiti non darebbero mai meno di 1500 lire di incasso per concerto.

Contando quindi circa 30 concerti popolari in sito chiuso si avrebbe un introito di 45 mila lire.

A questa esposizione conviene aggiungere che la trasformazione della banda cesnera il Comune dall'obbligo delle pensioni.

Tale obbligo raggiungerebbe, secondo i calcoli più modesti, a pensioni maturate molte diecine di migliaia di lire, mentre la liquidazione delle pensioni al 30 settembre importerebbe la somma di circa L. 15.000.

Conviene ancora osservare qui che verrebbero risparmiate le spese eventuali per serate di gala, le quali sarebbero facilmente, e con lieve dispendio, organizzate dai teatri.

Per l'anno in corso, siccome si propone che la trasformazione avvenga in data del 1° ottobre, così la spesa sarebbe limitata a lire 26.552, come dal seguente prospetto:

Spese per l'orchestra e spese generali L. 165.000
Spesa sostenuta ora dal Comune » 75.000
Differenza L. 89.570
di cui 3/12 sono » 22.392
2/12 del concorso nelle spese del teatro Argentina per i mesi di novembre e dicembre » 4.160
Totale L. 26.552
con una economia di bilancio di » 13.148
sulla somma inscritta all'art. 168 del bilancio corrente per l'agibilità del teatro suddetto L. 40.000

Senza tener conto degli eventuali proventi che potranno provenire dai concerti popolari da ottobre a dicembre.

Con questa economia di L. 13.448 si potrebbe far fronte alle spese che potrà occorrere pei provvedimenti di lavoro che saranno proposti per i concertisti da collocarsi a riposo.

In riassunto l'Amministrazione comunale al teatro lirico coll'orchestra comunale ed al teatro drammatico coll'Argentina ossia con due dotazioni in natura di cose proprie senza aumento delle spese stanziate in bilancio: con diminuirebbe, ma aumenterebbe il servizio pubblico aquisito dalla cittadinanza e provvederebbe in guisa degna al decoro di Roma.

Le proposte della Giunta.

La Giunta quindi propone, che con la data del 1. ottobre venga emesso questo trasformato l'attuale Corpo della Banda Municipale e sia conseguentemente presi i seguenti provvedimenti relativi al personale.

a) che agli attuali musicanti che ne abbiano diritto, sia liquidata la pensione.

b che a quelli fra gli attuali musicanti aventi diritto a pensione i quali entreranno a far parte del nuovo corpo musicale, sia riservata la vantaggiosa dedotta dagli stipendi rispettivi fino a quando saranno concertisti nel corpo stesso.

c) che a coloro i quali non hanno diritto a pensione venga corrisposta una volta tanto una somma corrispondente a tanti mesi di stipendio per quanti furono gli anni di servizio prestato.

d) che a quelli che non raggiungono la pensione di L. 240 annue, venga inoltre corrisposta per una volta tanto una somma corrispondente ad un mezzo mese di stipendio per quanti furono gli anni del servizio prestato.

e) i provvedimenti di cui ai precedenti comma *c)* e *d)* saranno sospesi a quei musicanti della Banda Comunale che entrassimo a far parte dell'orchestra per aver questi soltanto quando non faranno più parte dell'orchestra stessa.

f) la concessione gratuita per un biennio all'Impresa Costanzi o successori dell'orchestra per la stagione lirica con gli obblighi sopra contenuti nella presente proposta lasciando alla Giunta la facoltà di determinarne i dettagli di capitolato.

g) la concessione gratuita per un biennio alla Società degli Autori drammatici e lirici di Roma del teatro Argentina, contribuendo nello spesse serali nei limiti della somma di L. 25.000, e lasciando alla Giunta facoltà di determinare nei suoi dettagli le condizioni e la forma del corrispettivo;

h) la formazione per un biennio di un corpo orchestrale con i criteri suesposti, così composti:

1 Direttore		L. 5.000
20 Musicanti a L.	2.400	» 48.000
10 detti a »	1.800	» 72.000
20 detti a »	1.200	» 24.000
20 detti a »	720	» 14.400
N. 100	Totale	L. 163.400
	Spese varie	» 1.600
		L. 165.000

Palazzo di Giustizia

Processo Murri e C.

Udienza antimeridiana del 25.

(8) **Torino**, 25. — L'udienza comincia alle 9.40. *Suor Tiburzi Leopolda*, era addetta al carcere di San Giovanni a Monte a Bologna nel settembre 1902. Una detenuta, certa Geuillini, perquisita prima della sua uscita dal carcere, consegnò due foglietti scritti a lapis avuti da un'altra detenuta, tale Pinelli, (si tratta dei biglietti di Linda diretti a Dalla e Secchia).

Il lapis per scrivere i biglietti può essere sfuggito alla perquisizione delle suore, perchè esse si limitano alla visita degli indumenti.

La suora che venne trovata nella cella per timore di udire esse poco decenti, e si ritira nell'anticamera.

Avv. Luigi Cilla, dice che la mattina del 29 agosto fece il viaggio nel treno da Rimini a Bologna con Tullio.

Marchesini Pietro, guardia sulle ferroviarie. Vide nella stazione di Rimini il 28 agosto Tullio Murri accompagnato da una donna da Bonetti mentre era di partenza. La donna aveva una bestetta, Murri era agitato e parlava sommesso all'orecchio della donna.

Tartaro Giuseppe, guardia di città. Alla stazione di Rimini, vide arrivare da Bologna, la mattina del 29 agosto, Tullio Murri e una donna con valigia di fibra. Questi lavorò in carcere e si arrivarono alla marina per ripartire per Bologna alle ore 7.

Bucci Aldo, delegato di P. S., operò una perquisizione alla villa del prof. Murri, sequestrò 8 lettere ed un fodero di pugnale in un mobile ove si trovavano dei libri. Il prof. Murri disse che aveva ricevuto una lettera stesa al conte Bonmartini. La aperse e la distrusse. Si trattava della vendita di una casa.

Affonso a domanda dell'Avv. Levi che trovò delle polizze di pegno nella camera di Tullio.

Guerzoni Evaristo, ten. del RR. CC., fece indagini a Riolo ove l'avv. Riccardo Murri risiederava per conoscere quale contegno questi avesse tenuto nei giorni prossimi al delitto. Non accertò nulla di anormale.

Merlini Angelo, guardia carceraria a Bologna, depone che il Naldi in carcere dopo il tentato suicidio era agitato; diceva che sarebbe risuscito la seconda volta perchè aveva fatto una brutta figura facendo la spia.

Nessuno dei tre detenuti maschi ebbe corrispondenza clandestina. Il Naldi si lagnava che il giudice istruttore non gli lasciava avere colloqui con la sia. Diceva di avere un rimorso e di essere pazzo quando aveva confessato.

Zoccoli Aldo, dichiara che si esercitava una sorveglianza speciale sui tre detenuti.

Bennucci Francesco fu dal 1° settembre 1902 direttore del carcere di Bologna. Dichiara che il servizio di vigilanza sui detenuti di questo processo fu così attivo da rinscire impossibile ogni comunicazione tra loro.

Linda in luogo della vigilanza costante e lo fu tolta la suora che stava insieme con lei. Non così per la Bonetti, che cadde in avenimento quando le fu tolta la suora.

Avv. Gattardi dell'Azienire d'Italia che Tullio Murri dalla sua cella poteva comunicare colle finestre della Camera del Lavoro. Ciò pareva assai difficile, a ogni modo fu preso un provvedimento in proposito.

A Tullio fu trovata una piccola punta di lapis. Naldi buttò fuori un piccolo sassolino dentro una busta che portava l'indirizzo di casa del Naldi. Si suppone che cercasse di attirare l'attenzione su di lui.

Avv. Nasi. Si mandarono alla Bonetti indumenti con indicazione di portarvi contatto un mezzo di comunicazione.

Avv. Gattardi. Sono indumenti regalati da Linda alla Bonetti autocedentemente all'arresto e dai parenti della Bonetti lavati e consegnati alla Bonetti. Si mostrano ai giurati dei pezzetti di tela con iniziali *L. B.*

L'udienza è tolta alle 11.35.

Udienza pomeridiana.

Falardi Pierino (dif. di Tullio) addetta alle carceri di Bologna, dice che non vi può essere comunicazione di sorta fra i detenuti e che la sorveglianza si esercitava anche sul cibo.

A domanda del perito Tirelli la teste dichiara che durante le convulsioni la Bonetti si dibatteva e perdeva i sensi.

Gli attacchi si ripetevano per parecchi giorni. Al suo arrivo Linda portava una bevanda che conteneva una boccetta di cascara sagrada che, versandosi, insudiciò la biancheria.

A domanda dell'Avv. Gottardi dichiara che per 6 o 7 mesi Linda fu in cella con una suora anche di notte: si dichiarava innocente e diceva che, amando il fratello, non l'avrebbe mai istigato a commettere un delitto: leggeva libri religiosi ed esercitava le pratiche religiose. Fu ammalata di nefrite.

Suora Tiburzi. Conferma l'esistenza della boccetta di cascara sagrada con 250 grammi.

Si dà atto della lettere degli imputati alla autorità giudiziaria, tutte senza importanza.

Viene poi richiamato il teste *Bennucci*, che fu direttore del carcere e che dichiara che le consegnò volta a un confessore particolare, ciò che non è concesso dal regolamento se non con un permesso speciale.

Si dovettero prendere provvedimenti perchè la contessa non amava farsi vedere dagli altri detenuti e perchè si diceva che essa fosse vista da gente fuori del carcere.

Avv. Alibelli. Il Procuratore generale di Bologna richiede che tutte le lettere dei detenuti debbano essere allegate agli atti ed il giudice istruttore ne mette da parte parecchie che favoriavano gli imputati...

Presidente. Faremo venire il giudice istruttore, del resto egli non credeva che le lettere contenessero elementi di prova per qualche imputato.

Alibelli. In una di quelle lettere si accenna a un fatto specifico, quello del discorso indelicatissimo fatto a tavola dal Bonmartini.

Prosegue l'esame dei testi.

Geross Giovanni ricorda che nel giugno 1901 una persona qualificatasi per Mario Murri l'incaricò di provvedergli una serratura che occorreva a sua zia. Gli ne spedì una con quattro chiavi, la quale non aprì che un'altra allo stesso Murri.

Murri Mario, cugino dei fratelli Murri, depone che nell'autunno del 1900 la zia Giannina lo incaricò di acquistare una serratura di sicurezza.

Nella quale ve del 1901 il medesimo dalla cugina Linda di acquistare anche per essa una serratura. Entrambe furono provviste con quattro chiavi.

Si leggiano alcuni testimoni ed alle 10.45 si toglie l'udienza.

Processo Modugno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Perugia, 25, ore 18.40 — (Gnazzaroni). Nella seduta antimeridiana si proseguì nelle contestazioni di Dragotti (P. C.) nelle quali ha pure interloquito il Modugno.

Nessun rilievo notevole, nè alcun nuovo risultato oltre quello già noto, non essendosi state controdditoni nè da parte dell'uno, nè da parte dell'altro.

Nella seduta pomeridiana il Presidente presentò due questi ai periti per determinare se la posizione in cui si trovò la Cendra conferisse la possibilità di suicidio o di omicidio.

Si sollevò quindi un incidente per l'ammissione della madre della Cendra. La Corte delibera che sia sentita.

Cronaca di Roma

"Aprile d'Amore„ all'Argentina.

Lo spettacolo di ieri sera all'*Argentina*, a beneficio dell'Educatorie Pestalozzi, promosso e organizzato da S. E. la marchesa di Rudinì e diretto dal conte Vittorio Capasso, ottenne un successo splendido, magnifico.

Non un palco, non una sedia vuota: tutta *Ville* della nobiltà romana aveva voluto assistere alla rappresentazione di *Aprile d'Amore*, eseguita interamente da persone appartenenti all'aristocrazia.

Tutto quanto Roma conta di notevole nel mondo dell'aristocrazia, della diplomazia, della politica, si era dato convegno ieri sera nella sala dell'Argentina, che presentava un aspetto imponente.

Assistevano alla rappresentazione anche S. M. la Regina Elena, accompagnata dal conte e dalla contessa della Trinità.

La sola del *vaudeville*, *Aprile d'Amore*, di Augusto Torchi, è tenue.

Il protagonista è lord *John Prycehe brack* (marchese Carlo Calabrini) un americano eccentrico, venuto alla ricerca di una figlia del suo fratello morto, da lui avuta quando soggiornava a Venezia ove facevasi chiamare *Giorgio White*.

John Prycehenbrack a Venezia, dove colle grandi ricchezze di cui dispone ha comprato palazzi e ville, s'innamora di *donna Gandolfa* (marchesa Carla Licodia) che ha una pupilla *Marcella* (signorina De Luca) alla cui mano aspirano tre giovanotti: il conte *Fabrizio* (sig. Sarmiento), *Carlo* (marchese Licodia) e lo studente *Enrico* (conte Morcali).

Quest'ultimo è preferito, mentre il conte *Fabrizio* è amato da una giovane vedova, *donna Emilia* (donna Maria Luisa Fadini sorella di Gemma). Questa, per ingelosire *Carlo* ed è oggetto delle continue attenzioni di *Don Palmiro* (marchese Guglielmi, un vecchio galante che si crede irresistibile.

Un equivoco commesso da *Zenobio* (conte Caspasso) al quale tutti si rivolgono per far recapitare le loro amorose missive, fa sospettare in *Enrico* del dubbi sulla fedeltà di *Marcella* e la ripulsa del dubbi sulla fedeltà di *Marcella* e la ripulsa del dubbi sulla fedeltà di *Marcella* e la ripulsa

Lettura Dantis — Oggi alle 15 il Canto XI del *Paradiso* verrà commentato in francese da Paul Sabatier, poscia Francesco Pastonchi leggerà il canto.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschäfler, specialista di *dietrica oculare*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 90, piano primo, Roma.

Lucidissima vernice. Vedi 6ª pagina.

Hôtel de ventes A. Pisani Corso Umb. I, 357. Vendita credit aria affidata all'On. Comm. avv. Carlo Gallini Dep. al Parlamento. Lunedì 27 marzo e giorni successivi alle ore 2.49 pom. Mobili di ogni stile antichi e moderni, Bronzi, Porcelline, Pitture e sculture di preg ati autori.

Medicine delle vie urinarie. — Il Dr. Giorgini già Capo Aiuto della E. Cl. malattie cutt iche, dà consultazioni private, via Vite 41, p. 2°, - 15-18.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

La scoperta di un'associazione di ladri. — Da qualche mese si notavano dei furti ripetuti e reiterati con scasso, nel quartiere di S. Pietro, senza venire alla scoperta dei ladri. Il 7 del corrente mese il sig. Mauro Ingravallo di anni 38, da Bisceglie, capo ufficio postale, fu derubato nella sua abitazione in via Bezzecca 8, di molti oggetti d'oro pel complessivo valore di 2000 lire.

Il 20 p. p. nell'abitazione dell'ing. ferroviario Annibale Mingozzi di anni 54, da Cesena, in via Cicerone 59, furono oggetti d'oro, biancheria e vestiari per 1500 lire di valore e 800 lire in denaro. Derubato della stessa maniera Rosolina Belligerenti, vedova Bertagni di anni 56, da Mantova e del suo domiciliario cav. Ernesto Motis di anni 40, da Ravenna, capo divisione al Ministero del Tesoro, abitante in via Castelfidardo 54, vennero rubati il 5 corr. oggetti preziosi pel valore di 1000 lire.

Jeri la sera del 19 febbraio scorso il signor Ugo Rocco di anni 38, da Stroncone, segretario al Ministero della Real Casa, abitante in via Giovine Italia 32, fu derubato pure di oggetti di valore per 800 lire di valore.

Il questore comm. Giunchi, in seguito a ciò, diede le più attive indagini, affidandone l'incarico al delegato Giuseppe Trente. Egli, continuando dal canto suo le indagini, dal marzo dello scorso anno, dai fratelli Lorenzini e Marcellini e dagli agenti Cunsolo, Montelcone e Nirti, dopo un lungo e minuto lavoro, fatto anche con i più strani travestimenti, riuscì a scoprire che in casa della famiglia dei pregiudicati, certi Cairo, in via Marghera, 35, si tenevano convegno alcuni pessimi soggetti.

Il delegato Trente e gli agenti, nascosti dietro le porte dell'abitazione dei Cairo, approfittando della uscita di una bambina che andava a comprare del latte, penetrarono, alle 7 del mattino, nella casa e procedettero all'arresto dei seguenti individui:

Gaetano Cairo, di a. 28, da Firenze, vetturino, la madre di lui, Luisa Mantica ved. dell'ex-capitano dei bersaglieri Luigi, Cairo, impiegato al Ministero della guerra, di anni 31, da Parma, la sorella di Gaetano, Ernesta, di anni 20, da Firenze, ab. in via Messina, 30, int. 7, Camillo Perretti, di a. 27, ortolano, ab. in via Messina, 30, int. 29, Ascenzio Salvatore Valle, di a. 29, da Frascati, fruttivendolo, ab. in via del Volsci, 54, Pietro De Angelis, di a. 17, da Montecompatri, ab. al n. 2 della stessa via Messina, 30.

Eseguita una perquisizione personale si rinvennero tutti in possesso di danaro e polizze del Monte di Pietà, di cui non seppero giustificare la provenienza.

Furono inoltre rinvenuti molti oggetti d'oro che erano stati pignorati da Ernesta Cairo in varie agenzie del Monte di Pietà, riconosciuti dai derubati.

Alcuni gingilli, appartenenti alla signora Ingravalle, erano stati regalati dal De Angelis alla sua amante Asenata Chiovini, ab. al vicolo Vecchiarelli.

Il sig. **Lucchini** ricevette una lettera anonima per la posta, nella quale erano due piccole ferite da cavallere e un biglietto.

Con questo veniva pregato di consegnare le due croci al derubato di via Castelfidardo.

La lettera era stata scandata dal De Angelis.

I ladri sono stati tradotti a Regina Coeli.

L'accoltellata in piazza del Risorgimento. — Jersera alle 21, nella propria abitazione in piazza del Risorgimento 4, lo stuccatore Lorenzo Natali, d'anni 27, da Tolentino (Macerata), venne a questione, per ragioni di mestiere, con il suo coinquilino Ercole Valentini, d'anni 20, bianchiante.

Passati alle vie di fatto, questi vibrò quattro colpi di coltello al Natali, quindi si diede alla fuga.

Il ferito, condotto a S. Spirito dal cognato Samuele Nobilio, d'anni 27, da Penne (Teramo), barbiere, abitante in via Vespasiano 9, fu sottoposto all'operazione della laparotomia e giudicato in grave stato.

Il Commissariato di P. S. di Prati si mise subito alla ricerca del Valentini.

Il grave ferimento e di stanotte. — Stanotte, alle 23.30, si recò al Policlinico il manovale Augusto Tori, d'anni 29, romano, abitante in via Brescia 22, con una grave ferita di coltello al braccio destro.

I medici si riservarono il giudizio.

Il Tori dichiarò alla guardia di P. S. di essere stato ferito da una rissa sorta fra alcuni sconosciuti innanzi al teatro Bellini.

La delegazione di P. S. di Porta Pia, accertato che nessuna rissa era avvenuta nella località suddetta, fece piantonare il Tori.

La coda di una tragedia. — Due anni fa — forse i lettori lo ricorderanno — all'albergo dell'Orso il birraio Amedeo Tacabraschi di anni 30, romano, abitante in via Alfiere Aurelio 18, uccise tal Pietro, amante di sua moglie Rachele Martino di anni 39, da Castellone al Volturno, abitante in via Cola di Rienzo 28.

Essa si riunì al marito, ma dopo poco tempo fu abbandonata di nuovo.

Jersera alle 21 la Martino, incontrato il Tacabraschi in piazza Venezia, lo invitò a fare la pace. Il marito però, invece di accondiscendere alle preghiere di lei, la percosse a colpi di ombrello profondendole due ferite alla testa, che alla Consolazione furono giudicate guaribili in 10 giorni.

La suicida di via S. Francesco de Sales. — Luisa Bonanni, d'anni 27, da Teramo, ab. in via S. Francesco di Sales 88, avendo il marito da 4 mesi all'ospedale e trovandosi malata in seguito ad un parto, si avvelenò jersera con sei pacchetti di sublimato corrosivo.

Soccorsa al tocco venne condotta a S. Spirito, dove i medici la ricoverarono in gravissime condizioni.

Risse e ferimenti. — *Al Corso Vittorio Emanuele.* — Ieri mattina, alle 10, al Corso Vittorio Emanuele, per una piccola questione, il macellaio Samuele Cacello, di a. 42, da Castellammare di Stabia, venne a questione con Andrea Galanti, di a. 28, este, da Castellammare del Golfo, e col pugno destro di questo, Nicola, di a. 22.

I Galanti ferirono di coltello e di bastone il Cacello, procurandogli lesioni giudicate a S. Spirito guaribili in 25 giorni.

— *In via del Vazzaro.* — Alle 16, la guardia municipale Gustavo Ruggiero accompagnò a S. Giacomo il pittore Antonio Fiorenza, di a. 18, da Cesena, ab. in via del Venti, 2, ferito con un colpo di bicchiere alla mascella sinistra. Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Il Fiorenza dichiarò che, mentre stava a bere con un certo *Filippetto*, cameriere del Collegio Nazzareno, venuto a lite per motivi di lavoro, fu da questo ferito.

— *In piazza di S. Cosimato.* — Ieri, alle 17, Mario Berghi, di a. 24, da Roma, ab. in via Sant'Agostino Bertani, 8, intromessosi per sedare una rissa sorta fra alcuni sconosciuti (?), fu da uno di essi ferito con due colpi di coltello alla coscia sinistra.

Alla Consolazione fu dichiarato guaribile in una settimana.

— Un'ora dopo si presentò allo stesso ospedale il pittore Luigi Portieri, di a. 18, romano, ab. in piazza S. Cosimato, 18, ferito di coltello alla mano destra. Lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

Anche egli fece la stessa dichiarazione del Borghi.

Attenti alle armi! — Mentre il fachino Giuseppe Palmieri di anni 18, romano, abitante in via Marmorata 102, puliva una pistola Flobert, partì un colpo e il Palmieri rimase ferito alla mano sinistra. Se ne avrà per 10-15 giorni.

Banda comunale — La Banda comunale presterà servizio al Pincio oggi (26) dalle ore 10.45 alle 18.15 col medesimo programma di giovedì e, s., non eseguito a causa della pioggia.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 28 Marzo 1905. — Le estinzioni vendite: 691 oggetti d'oro impegnati il 13 luglio 1904 fino alla polizza n. **153260.**

911 oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 agosto 1904 fino alla polizza n. **170700.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n° 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 27 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse indotto a quello sulle prestanze su pegno.

Regio Lotto

Estrazione del 25 Marzo 1905.

BARI	82	6	78	4	58
FIRENZE	62	20	87	56	73
MILANO	45	56	46	6	68
NAPOLI	7	16	73	61	24
PALERMO	79	21	22	13	5
ROMA	50	60	81	18	71
TORINO	24	13	85	74	76
VENEZIA	44	21	72	80	45

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Oggi in replica di *Sansone e Dalila* il pubblico conferma il successo riportato dall'opera esibendo le delizie melodie e dall'esecuzione veramente ottima da parte di tutti gli artisti. Fra i quali vanno annoverati in prima linea Virginia Guerrini per il suo talento di cantante di valore eccezionale, il Grandjacquet sempre ricco di voce e di valore, pel fo Scandiani e via di seguito sino alla direzione fine del Vitale, alle dagio accessorie, alle masse e scena sfarzosa.

Anche jersera si videro bissati i soliti pezzi e gli artisti tutti si guadagnarono gli onori del proscenio.

Stasera rappresentazione popolare fuori abbonamento con *Lilia* a prezzi popolari. Saranno interpreti oltre la Krausciski ed il Zenatello anche Virginia Guerrini che potrà in tal modo dare contributo a questa mirabile riproduzione del più genitale fra i genitali lavori verdiani.

Martedì poi ad evvedo alle molte richieste si ripeterà *Idillio Lecouvreur*.

Valle. — Oggi due spettacoli con l'applaudita commedia « Na rureo napolitano » e domani seconda d'onore di Vincenzo Scarpetta con « La casa vecchia ».

Nazionale. — L'ultime due repliche definitive della « Traviata del brasiliano » e domani serata d'onore di Sichel con « La cavalle. »

Gerbino. — Ultima recitata della Stonterello Niccoli, cambiando ogni sera programma e presentando sempre produzioni per famiglie, che raggiungono semplicemente lo scopo di far passare ore di buon umore, si è acquistata il pieno favore del pubblico. Oggi di giorno « Gli esiliati in Siberia » e di sera « Roberto il diavolo. »

Metastasio. — In entrambe le rappresentazioni di oggi si replicano « Gli spettri » e « La passerella » che ieri riportarono uno straordinario successo con applausi alla Pezzana e a tutti i bravi artisti della Compagnia Campionissimi.

Manzoni — Due pienoni jersera e stasera col forte e bellissimo lavoro « L'Ave Maria.

Salone Margherita — Oggi due spettacoli alle 15 e alle 21 1/2. In ambedue precederanno parte tutti gli artisti.

Domani addio di Lina d'Eve e della *troupe* Previero.

Prossimamente nuovi debutti. *Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (ore 21 1/2). Aida. — ore 21 1/2.
Valle — Na fuoco napolitano! — ore 21 1/2 e 2.
Nazionale — La locanda del brigadiere. — ore 18 e 21.
Adriano — « Senza fronzolo » ore 7.15 e 9.15.
Manzoni — Gli ultimi giorni di Pompei. — ore 7.15. — Rose rosse. — Ore 9 e 11.
Metastasio — Gli spettri. — ore 17 1/2 e 21.
Manzoni — L'Ave Maria. — ore 7 1/2 e 9.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Giornalisti e Scrittori nella Esedra della Terme di Diocleziano. — Concerto a Nizza - Fuochi d'artificio - La lettura di una novità interessante. -

Le lastre al gelatino-bromuro per si vendono in Roma presso i sigg. Bertini, Via Nazionale 178 e Corso Umberto 276 e via Nazionale 218; Ficocli, Caravita 2; Tridie, Nazzareno 7 angolo Tritone; Belzili, Corso V. E. 96 e via Nazionale 226; Bonfigli, Corso Umberto 102 e 103; Fotografia Borghese, Corso V. E.

SOCIETÀ ANONIMA

delle Miniere di Montecatini

Capit. L. 6.500.000 di cui L. 5.000.000 emesse e versate
SEDE IN ROMA

Aumento del Capitale Sociale da L. 5.000.000 a L. 6.500.000 mediante l'emissione di 15.000 Azioni nuove da L. 100 cadauna.

come dalla deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria del 25 febbraio 1905 omologata con Decreto del 18 Marzo 1905 del R. Tribunale di Roma.

Sottoscrizione a 10,000 Azioni nuove riservate agli Azionisti.

In conformità alla deliberazione suddetta è riservato alle **50.000** Azioni della **Società Anonima delle Miniere di Montecatini** attualmente in circolazione, il diritto di concorrere all'aumento del Capitale Sociale in ragione di **Una Azione nuova per ogni Cinque Azioni vecchie** alle condizioni seguenti:

Le nuove Azioni da **Lire 100** nominali cadauna saranno di godimento dal 1° luglio 1905.

Il diritto d'opzione dovrà essere esercitato dal **5 al 7 Aprile p. v.**, mediante presentazione delle Azioni vecchie elencate su di un modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore.

Le Azioni presentate verranno restituite dopo l'apposizione di una stampiglia constatante l'esercitato diritto d'opzione e l'aumento del Capitale Sociale.

Trascorso il 7 Aprile, senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare il diritto di opzione, s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ciascuna Azione nuova in **Lire 100** pagabili come segue:

Lire 30.— all'atto dell'opzione
» **30.— dal 25 al 28 Giugno p. v.**
» **40.— dal 25 al 26 Settembre p. v.**

Ai sottoscrittori è però data facoltà di liberare le Azioni all'atto della dichiarazione d'opzione mediante pagamento di **L. 100.—** meno **L. 4.15** per bonifico d'interesse al 5 0/0 sui versamenti anticipati e cioè nette **L. 95.85.**

Ai portatori di un numero di Azioni inferiore a quello occorrente per aver diritto alla sottoscrizione di una Azione nuova sarà rilasciato un buono di opzione per ogni Azione così presentata. Le consegne di simili buoni danno diritto, entro il 12 Aprile p. v. dare diritto alla sottoscrizione di una azione nuova alle condizioni suindicate. Trascorso il 12 Aprile i buoni di opzione non hanno più alcun valore.

All'atto della sottoscrizione sarà rilasciata dallo sportello di sottoscrizione una ricevuta provvisoria, la quale, all'epoca del secondo versamento verrà ritirata contro un certificato provvisorio nominativo.

I sottoscrittori che avranno liberato le loro azioni all'atto della sottoscrizione, potranno ritirare le cedole definitive al portatore a partire dal 1° luglio p. v.

Sui versamenti che non fossero fatti entro le date suindicate decorrerà a partire dal giorno stabilito come ultimo termine pel relativo versamento l'interesse di mora in ragione del 6 0/0 annuo, riservandosi la Società di usare, per i ritardi non emendi in regola di versamento, dei diritti ad essa conferiti dall'art. 108 del Codice di Commercio.

L'epoca sarà esercitata:

In Italia: in *Roma, Genova, Milano, Torino, Firenze, Livorno, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Livorno, Modena, Siracusa, Parma, Sampierdarena e Spezia* presso il **Credito Italiano**;

in Francia: a *Parigi* presso il **Comptoir Nationnal d'Escompte de Paris**,

i quali terranno a disposizione degli interessati i moduli di sottoscrizione.

Roma, 23 marzo 1905.

Società Anonima Miniere Montecatini
Il Pres. del Consiglio d'Amm.ne
G. CASTELBOLOGNESI.

Società delle Ferriere Italiane
Pagamento del dividendo 1904 e cambio di titoli
Vedi avviso sesta pagina.

ROMA - ALBERGO TRITONE I grossi vi Piazza Mario di S. A. - Camere 30 da L. 1.50 - 2 - 2.50 Prossimo al Ministeri ed alla Porta Generale.

Società Anonima
per l'Utilizzazione delle Forze Idrauliche
DELLA DALMAZA (Kerka)
Vedi avviso in sesta pagina.

Servizi "Lloyd Austriaco"
Itinerario invernale.

Celere per Alessandria, ha Trieste ogni giovedì alle 11 p. e a *Brindisi* ogni venerdì alle 11 pom. Arrivo ad Alessandria ognisabato all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'Indo Cina e Giappone ogni mese da Trieste e *Fiume*.

Celere per Costantinopoli via S. Quarnaro, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. da *Brindisi* ogni mercoledì mezzogiorno dopo lo sbarcadero.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 5 ant. celeri: arrivo a Zara in coincidenza a Zara per *Bari* mentre per celere per settimana da Trieste.

Per la Grecia e Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Turchia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte *Trieste Venezia* per *Salonicco* ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio e Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale da Trieste il 2 e 4 di ogni mese il 29 di ogni mese facendo Porto Said, Suez, Aden, Zanzibar, Dar, Mozambico, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE CENTRALE I. R. *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp. Inter. dei Wagons-Lits, *Roma* — Francesco Parisi e successori — Villani, *Milano* — G. Barzaghi, *Brindisi* — All'Agenzia Primaria della società, *Venezia* — come pure ai signori Thos. Cook & Son.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò a scrutinio segreto i due disegni di legge discussi ieri, convalidò la nomina di cinque nuovi senatori, e, dopo che l'on. Tittoni ebbe annunziate le dimissioni del Ministero, prorogò le sedute.

Riconvocazione a domicilio.

La Camera di ieri.

Il Ministero ha annunziato di avere presentato le proprie dimissioni nelle mani di S. M. il Re, che si è riservato di deliberare. — Il Ministero rimane in carica pel disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

Per la soluzione della crisi.

Come venne annunziato alle due Camere, il Gabinetto, dopo un breve Consiglio di Ministri, si qui le mancava l'on. Luzzatti, leggermente indisposto, deliberò di rassegnare le dimissioni.

Il Presidente del Consiglio, on. Tittoni, si recò immediatamente presso il Re per comunicargli tale risoluzione.

S. M. si riservò di deliberare.

Come è facile supporre la ricomposizione del Gabinetto procederà con sollecitudine; in o. ni modo in questa giornata non pari modo non potrà avvenire che sui primi di aprile.

×

Ieri alle 5 ebbe luogo a la Consulta una conferenza di oltre mezz'ora fra gli onorev. Fortis e Tittoni.

I giudizi sul voto.

(Servizio speciale del " Popolo Romano)

Torino. 25 ore 17.5 — *(erroneo). La Gazzetta di Torino* dice di attendere dalla Camera il Fortis o uno dei più adatti e felici che siano stati pronunziati, da parecchi anni a Montecitorio. Il maggior successo - dice la *Gazzetta* - venne determinato dall'accenno alla concessione di nuovi vantaggi all. 71 e 72 del progetto di legge ferroviario. La Camera considera Fortis come rivelatosi uno specie di Deputato-statista cioè il più geniale o il più moderno uomo dell'avvenire. È indubitato - conclude la *Gazzetta* - che Fortis riconosce nel Tittoni l'elemento essenziale della nuova combinazione ministeriale.

Gli altri giornali torinesi criticano vivacemente il voto della Camera, sforzandosi ad attenuarne la importanza.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario del Comune di Città di Castello (Perugia).

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati accolti i ricorsi:

del Comune di Faenza per sessanti si mastri elementari;

del Comune di S. Severo e della maestra Albina Di Donato per nomina;

Collo stesso Decreto è dichiarato irricevibile il ricorso del Comune di Genzano per riordinamento di scuole e non ricevibile gli atti al Consiglio scolastico provinciale per i provvedimenti di sua competenza.

×

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, danno partecipazione della grave perdita, avvenuta il 24 a Spilamberto di Modena del

Prof. ing. PIETRO TACCHINI
Cavaliere dell'Ordine civile di Savoia.

Il prof. Pietro Tacchini aveva da pochi anni lasciata la direzione del R. Osservatorio Astronomico al Collegio Romano per assumere il R. Ufficio Centrale di Meteorologia e di Geodinamica.

In altro momento e più conveniente che non si farebbe ora, opportuno sarà rilevare quella, sarà detto degli eminenti suoi meriti e come scienziato e come organizzatore di istituzioni scientifiche e come cittadino.

Elia Millosevich *Luigi Palazzo.*

Ministero Agric., Ind. e Commercio.
Comitato del Lavoro.

Il Comitato permanente del Lavoro ha nominato Presidente l'on. senatore Pisa, Vicepresid. gli on. Giuseppe Pavoncelli e Pietro Chiesa.

Dopo uno scambio d'idee sull'ordine dei lavori e sulla necessità di ottenere dal Governo i mezzi necessari affinchè i lavori possano riuscire a pratici risultati, ha nominato le seguenti Sottocommissioni:

Lavoro nelle zolfare: Saldini, Abbiate e Testa ing. dello Minière.

Ispettorato del Lavoro: Saldini, Cabrini, Abbiate.

Assicurazioni sociali: Maffi, Magaldi, Abbiate.

Condizioni di lavoro nelle case governative: Rubini, Salmoiraghi, Maffi, Abbiato, Reina.

Contratti collettivi arbitrati e personalità giuridica: Scanino Sidney, De Angelis, Pisa, Cabrini, Barinbili.

Servizi pubblici e personale di Stato: Pisa, Cappellani, Collegari, Di Tullio, Beltrami.

Lavoro delle donne e dei fanciulli: Saldini, Reina, Cabrini.

Ha affidato al prof. Montemartini lo studio del coordinamento dei voti del personale della Società telefoniche ed ha invitato l'ufficio a fare studi intorno al lavoro carcerario, e alle industrie delle conserve alimentari.

Ha affidato al consigliere Maffi lo studio delle riforme al regolamento sulle case popolari.

Ha incaricato il Presidente di officiare il Governo perchè vengano presentati al Parlamento i progetti sulla Cassa di maternità, sulle risaie e sul lavoro delle donne e dei fanciulli, e perchè siano concessi i fondi occorrenti alla istituzione dell'Ispettorato del lavoro.

Infine ha risolto alcuni quesiti sull'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Ministero Marina.

La « Vespucci » è partita da Vigo per Algeri — La « Sardegna » è partita da Siracusa e giunta a Messina — La « Città di Milano » è giunta a Messina — La « Bausan » è partita da Taranto — La « Cisterna » e la « Verde » sono giunte, partite da Napoli e giunte a Napoli — Il rimorchiatore N. 3 è partito da Spezia, è giunto e partito da Viareggio e ritornato a Spezia.

La torpediniera 140 è giunta e partita da Castellammare, giunta a Napoli — Le torped. 80, 81, 87, 109, 112, 113 sono giunte a Maddalena.

×

Il capitano Medico Augusto Cerulli-Vittori è sbarcato a Genova dal piroscafo « Re Umberto. »

Il capitano medico Pietro Vetromile imbarcherà a Genova sul piroscafo « Konigin Luise » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Ismaele Castracane imbarcherà a Genova sul piroscafo « Orione » diretto a Buenos Ayres in servizio d'emigrazione.

Informazioni estere.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington.** 25. — Il Gabinetto si è occupato della questione relativa alla Repubblica di San Domingo. Tutti i ministri espressero l'opinione che sulla giustificheli un cambiamento di procedura verso quella Repubblica. Il rappresentante degli Stati Uniti a San Domingo fece pratiche per ottenere dal Governo dominicano gli schiarimenti chiesti dal Senato.

Il Gabinetto si è pure occupato della vertenza col Venezuela e decise di non prendere alcuna misura in seguito al rifiuto del presidente Castro di accettare un arbitrato, ma di attendere lo svolgersi degli avvenimenti.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 25 Marzo.

Mercato calmo sostenuto ma con pochi affari. Rendita fermissima 103.07 a 103.10 contanti e fine.

Rendita 3 1/2 102.90.

Banca d'Italia 1151 - Banca Commerciale 851 - Credito 625 - Banco Roma 128 a 127.50 - Acque 1408 - Gas 1497 - Omnibus 378 - Condotte 961 - Molini 82 - Metallurgica 179 - Carburo 1171 a 1172 Liquidazione 1178 a 1176 prossimo - Fiochori 120 - Conciani 130.50 - Immobiliari 291 - Ferriere italiane 118 - Montecatini 194 - Veneta 127 - Forni 115 - Risanamento 25 - Kerka 431 a 448 - Eritrea 17.50 - Sicla 183 - Navigazione Generale 472 - Real asbelli 280 - Imprese Fondiarie 108.50 a 108.70 - Elba 330.

Cambi meno offerti:
Parigi 99.97 - Londra 25.17

Cambio dazio doganale 27 Marzo L. 100.00.

Dal 27 marzo al 2 aprile 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Stabilenti delle Borse italiane, è oggi (25) di L 99.99.

BORSE ITALIANE — 25 Marzo 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3% c.	104 95	104 97	104 90	105 02 1/2
id. id. fine	—	105 02	104 92	—
id. 3 1/2 %	102 05	102 03	102 70	102 82 1/2
A. B. d'Italia	1151 50	1152 50	1151 —	1151 —
Commerc.	852 50	852 50	853 50	—
Credi. Ital.	625 —	625 50	625 50	—
B. Generale	—	98 25	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	450 —	451 50	450 —	451 50
» Merid.	753 —	753 —	753 —	754 50
Ac. di Terni	—	1803 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Naz. Gen.	473 —	473 50	—	—
Raffinerie	433 —	433 —	—	—
O. ferr. 3%	—	304 45	—	—
Meridionali	—	304 75	—	—
Fond. 4 1/2	—	510 —	—	—
» 4	—	521 —	—	—
»S. Paolo	—	—	529 —	—
Cambi				
Francia vista	99 98	100 —	100 02	100 —
Berlino 14.	122 90	122 90	123 —	122 90
Londra id.	25 17	25 19	25 17	25 17
Londra a 3gm	—	—	—	25 01 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	104.92 93	102.92 93	104.01 32
4 % netto	104.75 75	102.75 42	103.87 04
3 1/2 netto	102.77 81	101.02 81	101.97 57
3 % lordo	75.17 50	73.97 50	74.02 18

BORSE ESTERE

Parigi. 25 15.30

	Apertura	Chiusura	Miniera precedente
franc. 3 % amm.	—	—	—
» 3 % perp.	99 85	99 85	99 75
ITALIANA 5 %	104 90	104 90	104 82
turca	89 37	89 30	89 45
spagnuola	92 27	92 30	92 02
russa antica	—	74 13	73 90
portoghese	60 15	68 85	68 97
ungherese	—	100 80	100 50
Egiziani 6 %	—	108 45	108 50
Banca di Parigi	1314 —	1313 —	1310 —
Banca Ottomana	—	695 —	695 —
Credito Fondiario	—	745 —	748 —
Azioni Suez	—	4425 —	4425 —
Lotti Turchi	—	134 1/2	134 1/2
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
» sulle Italie.	—	pari	pari
su Londra	—	25 16 1/2	25 16 1/2
su Madrid	33 —	—	—
sull'Argentina.	—	—	—

Vienna, 25 calma — **Londra,** 25 chiusura

	24	25		25	25
C. austr.	97.5	97.6	Consol.	91 7/16	91 7/16
Raustoro	120 —	119 90	Italiana	103 —	103 —
Id. carta	100 35	100 30	Turca	87 —	87 —
Ungh. 4	98 15	98 05	Rend. 3 %	—	87 3/4
» 3 %	80 90	80 85	Spagna	91 1/2	91 1/2
Nal oro	119 20	119 06	Giappon. 5 %	88 3/4	88 3/4
Lire ital.	95 40	95 30	Egiziano	106 1/4	106 1/4
C. Londra	24 90	25 03	90 Argentino	25 1/2	—

Vers. alla B. d'Inghilterra sì. Rit.

Berlino, 25 calma — **Sconto ufficiale**

	24	25		
Ital. cons.	103 70	—		SAGGIO
f. mese	—	—		
Az. Merid.	—	—		
» Medit.	—	—	Italia	3 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia	3 per 0/0
3 %	—	73 50	Inghilterra	2 1/2 per 0/0
» Merid.	—	—	Germania	3 per 0/0
» Roma	—	—	Austria	3 1/2 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio	3 per 0/0
Rublo	216 —	216 —	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	—	81 30		

Dispacci speciali del " Popolo Romano. ,,

Genova. 25 ore 15.20.

Rendita 105 - Meridionali 750.50 - Mediterranee 450 - Navigazione 473.50 - Raffinerie 430 - Raffinerie nuove 374 - Banca d'Italia 1151 - Banca Commerciale 853.50 - Credito 625 - Arsenio Perle 1800 - Elba 330 - Erideali 1057 - Molini Alta Italia 398 - Savona 431 - Rapidi 174 - Italia 228 - Carburo 1171.

Parigi. 25, ore 23.50. — Fermi.

3 0/0 francese 99.85 - Italiano 5 0/0 104.90 - Esterieur 9.1/22 - Rio 1949 - Brasile 4 0/0 80.00 - 5 0/0 99.00 - Turco 89.30 - Lyonnais 1131 - Sconoviee 1493 - Metropolitain 613 - Meridionali 766 - Esteriani 213 - Goldfields 201 - De Beers 444 - Portoghese 60.00.

DISPACCI D'URGENZA

Liverpool 25 marzo ore 14.15 (urgenza) apertura

cotoni - Vendite probabili del giorno 8000 — **Balle N.** 8000
TENDENZA e ribas

Havre. 25 marzo, ore 14.1 (urgenza) apertura

cotoni - vendite probabili del giorno — **Balle N.** 2400
Ore 1 e fine marzo — L. 69
TENDENZA calma

caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 7000
TENDENZA calma — Prezzo L. 43

Parigi, 25 marzo ore 14.10

GENERE	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Grani	—	—	—
Farine prima marca	30 75	31 —	—
Avena	17 —	17 —	—
Olio di colza	67 50	68 25	—
Spiriti	44 50	44 75	—
Zucchero	37 —	37 —	—

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

— E che l'autore di tal salsificazione è il signor Pericle Zarri, non è vero? concluse fronicamente il dottore.

Della Mora accennò di sì col capo.

— Sei davvero molto intelligente; capisci le cose a volo...

— E tu non lo sei punto, esclamò il Grego, se credi che vada a preparare le verghe per frustarmi e a gettarmi come un babbeo in gola al lupo.

— Ti farò osservare, replicò il conte che per quanto ti pretendi forte, ti non sei molto astuto. Tu hai confessato ingenuamente che sei tu il falsario e traditore, le cui infami manovre hanno fatto imprigionare Giorgio Halgan.

Zarri si vide colle spalle al muro; ma facendosi audace:

— Fai conto che sia una confessione se ti piace, esclamò. Qui mi rido di te e non ti temo... Anzi ti consiglio a non riscaldarmi più tanto gli orecchi, altrimenti, guai a te!

E con gli occhi in fiamme, il viso scomposto, si drizzò sulle gracili gambe, quasichè avesse voluto saltare alla gola del suo interlocutore.

Ugo che ne sorvegliava i gesti credette dover interporsi, ed afferrargli il braccio ma delicatamente con quella cortezza calma del colosso che ha coscienza della sua forza.

Quel contatto esasperò Zarri che cominciò ad urlare come se qualcuno lo avesse sgozzato.

— Ah! era un agguato!... Dovevo dubitarmelo...

« Banditi !... assassini !... due contro uno; siete dei vigliacchi !

E nello stesso tempo si frugò in tasca e ne estrasse una rivoltella. Ma l'arma non era ancora apparsa, che Ugo, con un poderoso pugno, la fece saltare nel torrente, mentre con l'altra, mano abbattuta sulla spalla del miserabile, gli faceva fare una giravolta e lo mandava a rotolare nel fosso profondo, aperto dall'altro lato della diga.

La paura doveva averlo fatto svenire perchè disparve nel precipizio come una massa inerte, senza mandare un grido.

La scena s'era svolta quasi in un batter d'occhio. Compiuto l'irreparabile Ugo e della Mora si guardarono stupiti.

— Forse sei andato troppo per le spicce! osservò il gentiluomo.

— Mi domando come è successo, balbettò il servo, confuso. Ho avuto paura per lei vedendo la rivoltella, ho perduto la testa, e via di carriera...

— Bastava disarmarlo.... Non avevamo poi molto a temere da lui: è troppo poltrone per servirsi d'un'arme. Insomma!...

— Che fare adesso? domandò Ugo.

Il conte alzò le spalle in segno d'indifferenza, come di perplessità.

— Credo che la miglior cosa sarà di andarcene. Che ne dici?

— Penso come il mio padrone.

Zarri se la sbrigherà. Se è morto, come non è difficile, non commetterà più delitti. Se è ferito riprenderà i sensi e chiamerà aiuto. Lo toglieranno di là, e sua figlia lo curerà.

La nostra presenza è inutile. Possiamo svignarcela.

— Se Paricle torna in vita, non ci denunzierà come assassini ? — riprese Ugo un po' imbarazzato.

— Oh! non temere! Zarri ha troppa paura di aver a che fare con la giustizia per imbarcarsi in un'avventura simile. Guardati dalle coltellate!

— Staremo in guardia, padrone.

— Adiamo, adunque, è meglio che non ci vedano in questi paraggi. Adesso non c'è alcuno, ma potrebbero venire.

Rientrarono in città dopo essere passati all'albergo per sbrigare il conto e preparare le valigie, salirono sul primo treno che partiva per Bolzen. Fino ad Aivo, ultima stazione austriaca. Ugo si mostrò nervoso.

Era perseguitato dall'idea che prima di varcare la frontiera sarebbero sbucati dei carabinieri o l'avrebbero agguantato pel collo.

Ma il passaggio della terribile frontiera si effettuò senza ingombri.

Presto giunsero a Peri, territorio italiano dove Ugo respirò più liberamente.

A Verona i due uomini si separarono. Il gentiluomo si diresse per Milano, per raggiungere Parigi, da Torino Modane; mentre Ugo filava direttamente per Firenze, dove doveva fermarsi un po' di tempo a preparare gli appartamenti destinati a ricevere Mikaela durante il periodo acuto.

XI.

Dal lato della strada di Vico-Equense il parco della villa della Mora era chiuso da una siepe viva che non opponeva alcuna resistenza alle incursioni degli animali o dei giovachi.

Siccome la casa era disabitata giorno e notte da un personale numeroso e da due enormi danesi che avrebbero divorato i malfattori tanto audaci da avventurarsi presso l'abitazione, non avevano creduto necessario rimpiazzare quella chiusura distrutta dal tempo e dagli uomini.

E i vagabondi dovevano approfittare della negligenza, per andare a rubare frutta o legumi, a gindicare dalle pedate e dalle aperture di dove un uomo potova insinuarsi comodamente.

. . . Quella sera, sull'imbrunire, un vecchio dalla lunga barba bianca e vestito come un mendicante, varcò la siepe con passo risoluto e dopo aver dato in giro un'occhiata circospetta cominciò a farsi oltre con precauzione verso la villa.

Non aveva fatto venti metri che fu forzato da un urto violento e mentre poderose zampe gli ricercavano le costole, egli sentì sul viso l'alito cocente dei due molossi che lo fiutavano con occhi scintillanti e la gola secchiosa.

Per una fortuna il vecchio non si perdette di animo; fece il morto, perchè capì che se arrischiava il minimo movimento per svincolarsi, sarebbe stato strozzato in un attimo.

Si accontentò di pensare:

— In assenza del padre, del marito e del fidato Ugo la signora Halgan ha delle famose guardie del corpo. Se avessi saputo...

Intanto la situazione era critica.

I cani che precedevano la padrona abbaiarano furiosamente come per domandarle di che dovessero fare. Un fischio ripose loro, e dopo poco apparve una donna alla voltata del viale.

Era Mikaela. Quel giorno passeggiava sola poichè la signora de Lautrec era a letto con una bronchite.

Il mendicante riconosciutala non poté reprimere un grugnito di rabbia.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**
Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese. **Arretrato Cent. 10.**

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **16** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (ora). . Anno L. **35** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. **20** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (ore) . . Anno L. **45** — Sem. L. **25** — Trim. L. **12.**
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene inviato ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150: L. **15** - Cresce in proporzione. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea — Inserzioni finanziarie L. **1**. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pice. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 8. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)

1 2 3 4 5 6 7 8

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale
la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire
Tutti i modelli per **L. 2.50** settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante " Singer "
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102A, 103, 103A
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra
VELLETRI Corso V. E. 306 - VITERBO Corso V. E. 9

SOCIETÀ ANONIMA
per
L'UTILIZZAZIONE DELLE FORZE IDRAULICHE della DALMAZIA
(*KERKA*)

Emissione di nuove azioni e cambio di titoli.

I signori azionisti sono invitati, a norma delle deliberazioni del Congresso generale straordinario del 12 ottobre 1904 e del Consiglio di amministrazione del 12 marzo corrente, a sottoscrivere n. 12.000 nuove azioni del valore nominale di corone 250 ciascuna con godimento dal 1° gennaio 1905, che si emettono per portare il capitale sociale da corone 5.000.000 a corone 8.000.000.

Le nuove azioni vengono offerte in opzione ai Signori Azionisti al prezzo di corone 350 ciascuna = al cambio di 105 - di lire italiane 367.50.

Ogni possessore di cinque azioni vecchie ha diritto di sottoscrivere tre azioni nuove.

Per esercitare il sopraenunciato diritto di opzione i signori Azionisti dovranno farne dichiarazione e presentare i loro Titoli, dal giorno 12 al giorno 15, inclusivi, del presente aprile:

per Corone 125 o L. 131.25 all'atto della dichiarazione d'opzione
per Corone 75 o L. 78.75 entro il 30 giugno 1905
per corone 75 o L. 78.75 entro il 31 agosto 1905
per Corone 75 o L. 78.75 entro il 31 ottobre 1905

I Titoli delle azioni al portatore saranno consegnati soltanto all'atto del pagamento dell'ultima rata.

Gli azionisti che intendono valersi del diritto di eseguire i versamenti parziali riceveranno un certificato provvisorio nominativo all'atto del primo versamento, sul quale saranno notati i versamenti successivi.

Sui versamenti non eseguiti alle scadenze sopra indicate decorrerà l'interesse di mora del 6 0/0 annuo.

E' in facoltà dei sottoscrittori delle nuove azioni di effettuare i versamenti anche in una sola volta, dal 12 aprile p. v. in poi, ritirando i titoli in **Trieste**, presso l'I. R. Stabilimento Austriaco di Credito;
in **Roma**, presso il Credito Italiano o presso la Società Italiana del Carburo di Calcio, Acetilene ed altri gas;
in **Genova**, presso il Credito Italiano;
in **Milano**, presso il Credito Italiano;
in **Venezia**, presso i signori Alberto Treves & Co.

Trascorso il giorno 15 aprile p. v. senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare il diritto di opzione, s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato e sarà decaduto dall'esercizio di detta facoltà.

I versamenti dovranno essere eseguiti presso gli stessi Stabilimenti ai quali fu presentata la dichiarazione.

al portatore; sui versamenti anticipati non sarà bonificato nessun interesse.

I Titoli delle azioni presentati per esercitare diritto di opzione di cui sopra saranno ritirati dalla Società e consistanti, a spese di questa, con nuovi Titoli al portatore, unitari, quintupli e decupli, muniti del bollo italiano.

I Signori Azionisti che non intendessero valersi del diritto di opzione sono dei pari invitati a presentare le loro azioni dal 12 al 15 aprile p. v. agli Stabilimenti sopraindicati per cambiare le con i nuovi Titoli.

Trieste, li 25 Marzo 1905.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società delle Ferriere Italiane
SEDE IN ROMA
Capitale Statutario L. 24.000.000. Versato L. 18.000.000

Pagamento del dividendo 1904.

I portatori delle azioni vecchie da L. 80, sono informati che il dividendo per l'esercizio 1904 di L. 5, per azione deliberate dall'Assemblea Generale odierna, sarà messo in pagamento a partire dal 27 Marzo corrente, contro consegna delle cedole N. 4, 5, 6 o 7:
a Roma, Firenze, Genova, Milano e Torino, presso le Casse del **Credito Italiano:**
a Livorno, presso la Banca Toscana;
a Torino, presso i Signori Kuster e C.

Cambio delle N. 100.000 Azioni Vecchie da L. 80. - In Azioni nuove da L. 200.

A termini delle deliberazioni prese dall'Assemblea Generale del 15 Febbraio 1904 ed in conformità del comma 3 dell'Art. 4 e del Comma C. delle disposizioni transitorie dello Statuto, i portatori delle stesse azioni vecchie da L. 80, sono invitati a presentare (colla cedola N. 8 attaccata) a partire dal 27 Marzo corrente ad una delle Casse sopraindicate per averne il cambio contro le nuove azioni al portatore da L. 200 cadauna, godimento 1° Gennaio 1905 (cedola N. 1 attaccata).

Il cambio avverrà in ragione di due azioni nuove da L. 200, contro cinque azioni vecchie da L. 80.

Per ottenere il cambio le azioni vecchie da L. 80, dovranno essere depositate per cinque giorni presso una delle suaccennate Casse accompagnate da distinta in doppio esemplare, i cui modulì si trovano presso le Casse stesse.

Per rendere possibile il cambio a quei portatori che possiedono un numero di azioni da L. 80 tale in azioni vecchie, sia in certificati provvisori liberati, nominativi od al portatore) inferiore a CINQUE, il **Credito Italiano** si mette a disposizione dei portatori stessi, sia per comperare queste azioni residuali, sia per vendere il numero di azioni da L. 80, necessario per completare la cifra di CINQUE.

Le domande dovranno essere presentate presso una delle suaccennate Casse che indicheranno, volta per volta, le relative condizioni.

Roma, 25 Marzo 1905.

Il Consiglio di Amministrazione.

LETTI - F. PARENTI Via Goito, 54
Stabilimento proprio via Ancona

Inventore di un nuovo LETTO OSPEDALE esperimentato ed approvato dal prof. Postempski nell'Ospedale della Consolazione con relativa relazione. Vedi Catalogo della Ditta. Saccone elastico immune dagli inconvenienti Nuova rete molleggiante **invenzione Parenti** per grande economia di peso, ingombro e prezzo, in ferro, gonfi di crine e mod. Tutti i predetti li usa la casa di fabbrica. Mobili in legno, cuna, cuna-culla per lapponcelle e materassi. Addobbo d'appartamenti, lavori da materassaio a domicilio.

ASSORTIMENTO DI LANE STERILIZZATE
dove si acquistano reti speciali molleggianti di ultima invenzione PARENTI
MAGAZZINI : Via Goito — Via Ancona — Telefono 10-14

Pregiamo Sig. Parenti — Roma 28-4-904 — Mi credo in dovere di manifestare alla S. V. la mia piena soddisfazione per aver fatto acquisto della nuova rete metallica da molleggiare da Lei inventata. Aggiungerò buoni elogi al rassegno con stima vostro Obbligatissimo BENEDETTO POZZI Via Porta S. Lorenzo 36.

PETTO da DIVA
Pillole Orientali
Approvate e Celebrate Mediche di Parigi.
Sole Specialmente in Italia e senza concorrenza
Guariscono in pochi giorni le Forme del Petto sia Scarno, sia Floscio
Esse, 6.32 franco, contro vaglia L. 6.30.
Deposito in MILANO: Farmacia Dr Zaccaletti, Corso N. Corso; ROMA: Fot Specialità C.ia Vita Roma, 183; NAPOLI: Farm. Inglese S. Ferretti, Sud N. Carlo; BUENOS-AIRES: A. Weiss & Comp.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, per conseguirla alla posta

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più adatto e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA per pavimenti
Massima economia — **L. 2,50** al chilo
sufficiente per coprire circa **6 mq.** applicandone due strati.
Cataloghi a colori si spediscono gratis
Cera preparata per lucidare pavimenti e mobili
Kg. **L. 3** - 1/2 Kg. **L. 1.50** - 1/4 Kg. **L. 1.**
Vernice nera indispensabile per Ciclisti
brillante, essiccantissima, applicasi a freddo con pennello
Boccetta con pennello relativo L. 1 cadauna
PARAMATTI ANNIBALE Successore già RATTI e PARAMATTI
Fabbricante Colori, Vernici e Pennelli - TORINO
Vendita in Roma presso la Filiale della Casa *via Quattro Fontane 21 B* e presso i principali Colorari e Droghieri.
—(Sconto ai rivenditori)—

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forze in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per assenza sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 375

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con due sporti adattabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 28.

Signorile appartamento mobiliato, composto di 11 stanze, ultimi del piano, sopra Piazza Colonna, da consegnarsi a forestieri dal prossimo aprile prossimo venturo. Rivolgersi al portiere Via Gregoriana 56, Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 373

Affittasi appartamento tutto mezzato composto di sei a nuovo di nove camere cucina e cantina, via Leccosa 32 p. 4. Per trattative rivolgersi in Piazza Capranica negozio Caselli. 377

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendo Porte Finestre Vetrine Tavole, Travi, Travicelli, Tiranti, Arcarecci, Mezzane di legno, Ferri T, Mattoni, Sfitti, Bardelle per 2 porte di lusso, Palanche, Soglie Marmo, Travertini via Tirsina 164 372

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto o facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Arnolfo termo posta Roma. 84

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 63 Scala B. int. 12. 140

Distinta signorina Alta Italia di, miglia in Roma, via in Arcione N. 134 primo piano macstra con diploma E. Scuola Normale di ragazze, da a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si le una brunetta che è domiciliata dagli stessi. 374

Per allieve di canto una lezione al giorno. Via Due Macelli 75 in cinquia scala, terzo piano, stesso piano di cinquanta. Insegnamento del canto accanto di cant classici italiani, cantare al domenico studio via Cavour 56 e Rivoli. 376

Maestra di piano maestra di famiglia vedova con le migliori referenze si offre a domicilio, onorario moderato. Inviare lettere alla signora L. S. amministrazione del POPOLO ROMANO. 154

Giovanetto dai 14 ai 15 anni, con buone referenze, cerca occupazione presso buona famiglia. Si adatterebbe a qualunque servizio. Rivolgersi Amministrazione " Popolo Romano ... 372

Pianoforte a coda da vendersi a prezzo moderato che potrebbe servire a chi imprende la musica e per qualche famiglia. Rivolgersi al negozio Ufficio d'Amministrazione. 375

Maestra di pianoforte da recarsi anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Studio legale amministrativo Roma, Parione 52, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 417

Cercasi ragazze 15 anni circa, presentarsi da mezzogiorno alle 2 o dalle 8 alle 10 pom. Via della Croce 76-B. 379

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2 pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che pel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.
L'Amministrazione

stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	1 0,25	7,—	10,—	13,20	18,—	23,45
Pisa	7,50	11,40	16,05	21,10		
Torino	1,40	9,40	13,40	17,—		
Foligno-Milano	8,—	11,30	16,—	21,10		
Foligno-Ancona	6,10	9,—	12,—	18,—	22,27	
Firenze-Milano	9,—	11,—	14,05	18,—		23,10
Grosseto			11,10		17,—	
Terni-Aversano	7,30		11,20		17,—	20,—
Tivoli	7,—	10,40		14,50	17,—	20,—
Litorio-Vecchia	7,—				17,—	20,—
Frascati	6,25	9,2	11,—	15,—	19,10	
Marino-Albano	7,05			12,25	16,—	17,30 19,23
Nettuno-Aurio	6,20		9,25		19,10	
Velletri-Terracina	6,25			17,—		
Velletri			11,20		21,—	
Rocca-Giov.-Viterbo	6,40		11,20	17,20		
Fiumicino	5,44	8,40	11,40			
Marefo-Subiaco	7,—		11,—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere. Il treno per Fiumicino dalla P.ta parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	13,5	14,10	17,20	20,44 23,30
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	23,45
Torino	1,40	9,40		10,10	16,30	23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0	23,45
Milano-Foligno	7,—		11,40	14,—		21,15
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,55		22,1
Grosseto	8,40				20,47	
Aversano-Tivoli	7,—	9,55	12,30		17,30	20,47
Tivoli	8,4	9,55	13,10	17,30		20,47
Civitavecchia						0,0
Frascati	6,40	8,20		12,15	17,24	19,
Nettuno-Anzio	8,20		10,10	19,37		
Albano-Marino	7,50		9,25	14,25	17,55	19,25 21,27
Terracina-Velletri	9,10				20,20	
Velletri	8,30			13,40		
Viterbo-Rocciglione	8,10	14,46		21,1		
Fiumicino	8,10			14,30	20,37	
Subiaco-Marefo	9,55				20,47	

Il treno da Fiumicino delle 20,45 arriva solo alla Stazione Trastevere.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,4	9,27		9,30	11,25	18,
Ragni p.	6,17	7,4		10,16	12,25	19,46
Tivoli a.		7,41		10,44	13,14	19,22
Tivoli p.	5,30	7,28	11,22		18,24	
Ragni p.	6,34	8,26	11,58		19,28	
Roma a.	7,41	9,3	13,13		19,46	

Il treno che parte da Roma alle 5,27 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e conseguirla alla posta-

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso Ilbero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, 9 alle 15.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 27, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 13, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 12.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 15.
Pal. DEI CESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 36, dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: v. della Grazie, dalle 9 al tramonto.
Terme DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.
Galleria: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. S. LUCA, v. Rosella 44, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Longara 19, dalle 10 alle 15.
Nuova PINACOTECA PARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 8 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 15. Permesso al Min. della R. Casa, Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Selci Gregoriana 9 al Tramonto.

Ingresso Cent 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il gazze postale L. 4 in più.
E' composto dal Cappuccino, Via Veneto

Volete mantenere morbidi e lucenti i fiumenti e mantica delle vostre carrozze non che le calzature e cadopplarne la durata? Usate *sempre le spazzole della Casa*

V. COSTANTINI
Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 2708
con fabbrica propria fuori dazio.

FLEXEUSE ossa per mantici di carrozze fini per Roma e per fuori L. 4.50.

PARTENOPE crini finissimi di cocco naturale, L. 4.50 per Roma e per fuori L. 5.50.
Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 1 Kilo a L. 1.50 per Roma ed a L. 1.80 per fuori ed in eleganti vasetti a confezioni 65.

LA FLORIDA ammoniaco per preservare dal vaiuolo gine macchine ed ogni altra di forte unenti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4.50 per fuori.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da s olo e lucidare gli ottonami, lame di cotte ecc. superiore indicata specialmente per gli ottonami in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4.50 per fuori ed in scatole di un terzo di Kilo a L. 1.50 per Roma e L. 1.80 per fuori.

Inviare lettere o cartolina vaglia a
V. COSTANTINI - 79, Via Umiltà - ROMA
Pagamento anticipato o in assegno

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Soltanto parsimonie inaspettate fanno parte mente felice spensierata idoleatra?... Questo parsimonie, questi bacioni domenicali fanno pensare a emozione bella, personcina infinitamente adorata... Perchè così silenziosona?... 375

Luglio Ricevuta lettera. Niente ridanniamoci. Da quando da lasciarti sono veramente santo, sei contento? Aspetto un bonne notizie, presto. Baciami forte infinito bacl interminabili bocca. HENRIETTE 375

Mia Signora Domenica scorsi oltre messaggero visto. Lunedì avventurammato posta rispostomi: sulla Rimpiango ofiacentissimo contrattempo, esprimemo inutili sentimenti devozione vero Signora cattiva? Aspetterò pomeriggio. 375

Sermoneta Giuseppe, piazza Venezia 127 completi magazzini di stoffe e confezioni della ditta Roma, fa attesa per la prossima stagione di lusso più eleganti novità estere.